



**INTESA SANPAOLO  
VITA**

## **UBI Previdenza**

**Fondo Pensione Aperto a contribuzione definita**

# **Relazione sulla gestione e rendiconto dell'esercizio 2023**

---

**Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.** Sede legale: Corso Inghilterra n. 3, 10138 Torino - Sede Operativa: Via Melchiorre Gioia n. 22, 20124 Milano - comunicazioni@pec.intesasampaovita.it, Capitale Sociale Euro 320.422.508, Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese di Torino 02505650370 - Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) - Sede Secondaria: Intesa Sanpaolo Vita Dublin Branch, 1st Floor International House, 3 Harbourmaster Place, IFSC Dublin, D01 K8F1 (Ireland), registrata in Irlanda presso il C.R.O. (Companies Registration Office) n. 910051, VAT 4194641PH (IE4194641PH) - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. - Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00066 - Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28



---

# Sommario

<b>Sezione generale .....</b>	<b>5</b>
UBI Previdenza - Fondo Pensione Aperto .....	7
Società di gestione .....	8
Soggetti che partecipano al collocamento.....	9
<b>Relazione sulla gestione .....</b>	<b>11</b>
Situazione del Fondo .....	13
Il contesto economico e finanziario .....	14
Lo scenario macroeconomico.....	14
Comparti d'investimento .....	18
Capitale Sicuro.....	18
Garantito .....	20
Prudente .....	23
Moderato.....	26
Dinamico .....	29
Aggressivo .....	31
Operazioni in conflitto di interesse.....	35
Evoluzione prevedibile della gestione .....	36
Eventi rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio.....	37
<b>Nota Integrativa – PARTE COMUNE.....</b>	<b>39</b>
PARTE A – Caratteristiche strutturali.....	41
PARTE B - Criteri di valutazione per le attività e passività del fondo.....	47
PARTE C – Criteri di riparto dei costi comuni.....	51
PARTE D – Criteri e procedure adottate per la stima degli oneri e dei proventi nella compilazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo.....	51
PARTE E – Categorie cui il fondo si riferisce .....	53
<b>RENDICONTI DI GESTIONE .....</b>	<b>55</b>
Il UBI Previdenza Capitale Sicuro .....	57
UBI Previdenza Garantito .....	69
UBI Previdenza Prudente .....	81
UBI Previdenza Moderato .....	93
UBI Previdenza Dinamico .....	105
UBI Previdenza Aggressivo .....	117

---

Relazione della Società di revisione .....	129
Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari .....	157

---

## Sezione generale



## UBI Previdenza - Fondo Pensione Aperto

Il Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza, iscritto al n. 153 dell'Albo dei fondi pensione opera in regime di contribuzione definita e l'entità delle prestazioni pensionistiche è determinata secondo i criteri di corrispettività ed in base al principio di capitalizzazione. La costituzione del Fondo è stata autorizzata dalla COVIP, d'intesa con la Banca d'Italia, con provvedimento del 17 maggio 2006.

Il fondo è articolato in 6 comparti di gestione, ognuno caratterizzato da differenti politiche d'investimento e relativi profili di rischio. Essi sono denominati:

- Capitale Sicuro;
- Garantito;
- Prudente;
- Moderato;
- Dinamico;
- Aggressivo.

Il Responsabile del fondo, in carica fino al 17 marzo 2025 è il Prof. Ugo Venanzio Gaspari, in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dal D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, modificato dalla Legge n. 299 del 27 dicembre 2006.

## Società di gestione

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (di seguito anche la Compagnia) ha sede legale in Torino, Corso Inghilterra 3, sede operativa in Milano, Via Melchiorre Gioia 22 e sede secondaria irlandese denominata Intesa Sanpaolo Vita Dublin Branch, 1st Floor International House, 3 Harbourmaster Place, IFSC Dublin, D01 K8F1 (Ireland).

La Società è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. n. 17260 del 15/10/1987 pubblicato sulla G.U. n. 251 del 27/10/1987 e con Provvedimento n. 2316 del 18/11/2004 pubblicato sulla G.U. n. 286 del 06/12/2004, ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., è iscritta al Registro delle Imprese di Torino al numero 02505650370.

La Compagnia è iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n. 1.00066 ed è capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha per oggetto l'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami Vita e nei rami Danni, infortuni e malattia di cui, rispettivamente, ai commi 1 e 3 dell'articolo 2, del D.Lgs. del 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) e delle attività relative alla costituzione ed alla gestione delle forme di assistenza sanitaria e di previdenza integrative, nei limiti ed alle condizioni stabiliti dalla legge. Essa, inoltre, può compiere, nel rispetto delle disposizioni di legge, le operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari connesse o strumentali al raggiungimento dello scopo sociale, ivi compresa l'assunzione di partecipazioni, anche di controllo, in altre imprese in Italia ed all'estero con particolare riguardo alle Società di assicurazione e riassicurazione e finanziarie.

La durata di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. è fissata fino al 31 dicembre 2050, mentre l'esercizio sociale chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto, interamente versato, è pari a 320.422.508 euro ed è posseduto per il 99,99% dalla società Intesa Sanpaolo S.p.A., società capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Con riferimento alla Delibera Covip del 13 gennaio 2021, Intesa Sanpaolo Vita, anche in qualità di Capogruppo Assicurativa, ha adottato il sistema di governo societario descritto nelle "Direttive in materia di governo societario" in cui è stata introdotta un'apposita sezione relativa ai Fondi Pensione Aperti istituiti dalla società; il documento è aggiornato con frequenza annuale.



## Soggetti che partecipano al collocamento

Il fondo, alla data del 31 dicembre 2023, è collocato direttamente dalla Compagnia e dai soggetti sotto riportati.

Banche che operano esclusivamente tramite sportelli:

- Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.C.p.A.
- BPER Banca S.p.A.
- Intesa Sanpaolo S.p.A.

Banche che operano tramite sportelli e promotori finanziari:

- Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.
- IW Private Investments S.I.M. S.p.A.

Altri canali distributivi:

- Intesa Sanpaolo Insurance Agency S.p.A.
- Assidir S.r.l.



# Relazione sulla gestione



## Situazione del Fondo

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al fondo UBI Previdenza – Fondo Pensione Aperto n. 10.515 aderenti soggetti attivi (9.908 su base individuale e 607 su base collettiva), di cui n. 5.307 lavoratori dipendenti, n. 5.208 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

La gestione previdenziale evidenzia alla fine dell'esercizio un saldo negativo pari a 15.862.404 euro così suddiviso:

Gestione Previdenziale	Capitale Sicuro	Garantito	Prudente	Moderato	Dinamico	Aggressivo	Totale
Contributi	1.105.946	1.498.911	1.935.572	3.502.588	3.828.821	2.076.103	13.947.941
Anticipazioni	-126.432	-59.945	-291.398	-328.324	-445.919	-185.103	-1.437.121
Trasferimenti e riscatti	-1.374.613	-1.794.083	-3.336.083	-5.285.234	-6.978.496	-4.102.393	-22.870.902
Trasformazioni in rendita	-	-	-228.568	-15.605	-54.171	-57.364	-355.708
Erogazioni in forma di capitale	-409.136	-744.733	-932.609	-1.496.951	-1.241.736	-321.449	-5.146.614
<b>Saldo gestione previdenziale</b>	<b>-804.235</b>	<b>-1.099.850</b>	<b>-2.853.086</b>	<b>-3.623.526</b>	<b>-4.891.501</b>	<b>-2.590.206</b>	<b>-15.862.404</b>

Al 31 dicembre 2023 l'ammontare netto del patrimonio di ciascun comparto d'investimento è riportato nella seguente tabella:

Comparti d'investimento	Ammontare netto del Patrimonio	% sul Totale	Numero delle quote in essere
Capitale Sicuro	11.231.339	6,08%	1.049.551,114
Garantito	17.699.504	9,58%	1.704.399,637
Prudente	22.893.294	12,39%	1.775.673,527
Moderato	45.637.098	24,70%	3.232.660,279
Dinamico	50.958.137	27,58%	3.152.192,976
Aggressivo	36.347.810	19,67%	2.048.786,490
<b>Totale</b>	<b>184.767.182</b>	<b>100,00%</b>	<b>12.963.264</b>

Gli oneri di gestione sono pari a 2.061.312 euro così ripartiti:

Oneri di gestione	Importo
Capitale Sicuro	84.918
Garantito	187.402
Prudente	184.021
Moderato	439.651
Dinamico	636.609
Aggressivo	528.711
<b>Totale</b>	<b>2.061.312</b>

Di seguito si fornisce una rappresentazione complessiva dell'incidenza degli oneri sul patrimonio dei comparti e del fondo.

Comparti d'investimento	incidenza complessiva	incidenza complessiva sui contributi dell'anno	incidenza complessiva sul patrimonio medio
Capitale Sicuro	0,76%	7,68%	0,74%
Garantito	1,06%	12,50%	1,04%
Prudente	0,80%	9,51%	0,77%
Moderato	0,96%	12,55%	0,95%
Dinamico	1,25%	16,63%	1,24%
Aggressivo	1,45%	25,47%	1,49%

Al 31 dicembre 2023 il fondo si trova sia nella fase di accumulo sia in quella di erogazione.

## Il contesto economico e finanziario

### Lo scenario macroeconomico

Nel 2023, si stima che la crescita del PIL mondiale sia rallentata al 3% circa; il volume del commercio mondiale si è addirittura contratto, in base alle misure in dollari a prezzi costanti. Il rallentamento dell'attività economica globale è la sintesi di andamenti geografici molto diversi. La crescita dell'economia cinese è tornata a superare il 5%, malgrado la crisi del settore immobiliare. Negli Stati Uniti, l'attività economica ha continuato a espandersi in misura robusta, reagendo meglio delle attese al forte rialzo dei tassi di interesse. La crescita del PIL è stata largamente superiore alle previsioni e si è tradotta in robusti incrementi occupazionali e in un andamento stabile del tasso di disoccupazione, sebbene si sia assistito a un moderato e graduale rallentamento della domanda. La riduzione dell'inflazione, negli Stati Uniti come in molti altri paesi avanzati, per ora sta avvenendo senza recessione economica. Tuttavia, a seguito del riesplodere di conflitti armati nella regione mediorientale, negli ultimi mesi del 2023 sono emersi rischi di nuovi choc esogeni sui prezzi energetici e sui costi di trasporto.

Una frenata della crescita economica relativamente più intensa rispetto a Nord America e Asia si è osservata nell'eurozona. L'elevata inflazione ha penalizzato la domanda di beni e servizi delle famiglie; inoltre, l'aumento dei tassi attuato dalla BCE si è trasferito all'economia reale, frenando le componenti della domanda finale interna più sensibili alle condizioni finanziarie, come gli investimenti fissi; infine, la politica fiscale è diventata meno accomodante e la debolezza della domanda estera ha indebolito anche il contributo delle esportazioni. Conseguentemente, la crescita del PIL dell'eurozona è stata pressoché stagnante per tutto il 2023. Ciò nonostante, l'occupazione ha continuato ad aumentare e il tasso di disoccupazione medio, stimato a 6,5%, è stato inferiore rispetto al 2022. L'inflazione è calata rapidamente: la sua media annua si è assestata al 5,4% e la variazione di dicembre rispetto a un anno prima è stata pari al 2,7%. La svolta nella dinamica dei prezzi riflette soprattutto il calo pregresso dei prezzi dell'energia, ma a essa stanno contribuendo anche indiscutibili miglioramenti nell'andamento dei prezzi di beni e servizi non energetici.

In Italia, si valuta che il prodotto interno lordo sia aumentato dello 0,7% nel 2023. L'andamento trimestrale ha registrato una continua alternanza di variazioni negative e positive, con una media pressoché nulla a partire dal quarto trimestre 2022. La stagnazione dell'attività economica riflette il contributo nullo delle esportazioni nette e l'andamento negativo del ciclo delle scorte, in un contesto di domanda finale interna più debole rispetto al 2022. I flussi di spesa connessi ai progetti del PNRR sono stati inferiori rispetto ai piani e non hanno fornito il sostegno sperato alla domanda interna. La politica fiscale si va facendo meno espansiva, grazie alla cancellazione delle misure di sostegno contro la crisi energetica e il ridimensionamento dei programmi di incentivo alle ristrutturazioni immobiliari; tuttavia, la riduzione del deficit al 5,6% del PIL si è rivelata insufficiente ad assicurare una significativa riduzione del debito, che si va stabilizzando sopra il 140% del PIL. Malgrado la stagnazione dell'attività economica, l'occupazione è aumentata vigorosamente fino al secondo trimestre; successivamente la sua dinamica è rallentata, pur restando positiva. Ne è derivato un lento ma continuo calo del tasso di disoccupazione, che in novembre ha toccato il 7,5%: si tratta del livello più basso dal 2009. Dal punto di vista settoriale, il valore aggiunto è calato nel manifatturiero, è salito marginalmente nelle costruzioni ed è cresciuto nel terziario.

Tra febbraio e settembre 2023, la Banca Centrale Europea ha alzato i tassi ufficiali dal 2,0 al 4,0% (tasso sui depositi). A dicembre, ha segnalato che li avrebbe mantenuti per qualche tempo a tale livello. In parallelo all'aumento dei tassi ufficiali, la BCE ha anche avviato la riduzione dei suoi portafogli di politica monetaria: i reinvestimenti delle scadenze relative al portafoglio APP sono stati ridotti a partire dal marzo 2023 e poi sono stati del tutto sospesi a partire da luglio. Infine, è continuato il rimborso accelerato dei prestiti TLTRO III. Come effetto di tali misure, il livello dell'eccesso di riserve del sistema bancario nell'eurozona è calato per la prima volta dal 2019.

La trasmissione dei rialzi dei tassi ufficiali alla struttura dei tassi di mercato è stata progressivamente smorzata dal formarsi di aspettative di inversione del ciclo di politica monetaria, che hanno frenato le scadenze corte della curva ancor più di quelle lontane. In particolare, i tassi a medio e lungo termine sono calati significativamente in novembre e dicembre. Il differenziale fra tassi decennali e tassi biennali è rimasto ampiamente negativo per tutto l'anno. Lo spread Btp-Bund è calato nel corso dell'anno verso 155-160 punti base, senza apparentemente soffrire per le maggiori necessità di assorbimento dell'offerta netta e per l'aumento dei tassi ufficiali. La copertura dell'offerta di titoli di stato è avvenuta prevalentemente grazie a un eccezionale aumento della domanda netta delle famiglie residenti, al quale si è aggiunto un modesto contributo positivo degli investitori esteri.

Sui mercati valutari, l'euro ha visto un netto rafforzamento sullo yen giapponese e una significativa flessione rispetto al franco svizzero; l'andamento del cambio con il dollaro è stato altalenante e privo di chiara direzione.

## I mercati azionari

Nel 2023, i mercati azionari internazionali hanno registrato una tendenza generalmente rialzista, pur con ampie oscillazioni nel periodo. Nei mesi iniziali dell'anno, i mercati hanno evidenziato rialzi significativi, guidati dalle riaperture in Cina e dalle attese per una svolta espansiva nelle politiche monetarie delle banche centrali, mentre si riducevano i rischi di una possibile recessione.

A marzo, le crisi di alcune banche regionali negli Stati Uniti e del Credit Suisse in Europa hanno provocato un'ampia correzione delle quotazioni azionarie. Il pronto intervento dei governi e delle autorità monetarie ha arginato gli effetti delle crisi e gli indici azionari hanno gradualmente recuperato i livelli raggiunti in precedenza, sostenuti anche da risultati trimestrali soddisfacenti nell'eurozona.

Nella seconda parte dell'anno, i mercati azionari hanno visto dapprima un calo delle quotazioni, innescato da ulteriori rialzi dei tassi d'interesse, e da rinnovate preoccupazioni sulla congiuntura economica internazionale. Successivamente, nei mesi finali, gli indici azionari hanno raggiunto nuovi massimi, grazie ad un calo dell'inflazione più rapido delle attese e a una stagione dei risultati del 3° trimestre nel complesso rassicurante. Permangono tuttavia incertezze di natura geopolitica, legate ai conflitti in corso, che potrebbero influenzare i premi per il rischio anche nel prossimo anno.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso il 2023 in rialzo del 15,7%; il CAC 40 ha registrato una performance positiva (+16,5%), mentre il DAX ha sovraperformato (+20,3%), così come l'IBEX 35 (+22,8%). Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha sottoperformato, chiudendo il periodo a +3,8%, al pari dell'indice FTSE 100 in UK (+3,8%).

Il mercato azionario statunitense ha registrato rialzi molto sostenuti: l'indice S&P 500 ha chiuso il 2023 a +24,6%, mentre l'indice dei titoli tecnologici NASDAQ Composite ha largamente sovraperformato (+43,4%). I principali mercati azionari in Asia hanno evidenziato performance divergenti: l'indice NIKKEI 225 ha chiuso l'anno a +28,2%, mentre l'indice benchmark cinese Shanghai Composite ha sottoperformato, con un calo del 3,8%.

Il mercato azionario italiano ha sovraperformato i benchmark dell'area euro: l'indice FTSE MIB ha chiuso l'anno a +28,0% e l'indice FTSE Italia All Share ha segnato un +26,3%. I titoli a media capitalizzazione hanno largamente sottoperformato, con un risultato solo marginalmente positivo (+3,3%).

## I mercati obbligazionari corporate

I mercati obbligazionari corporate europei hanno chiuso il 2023 in territorio positivo: in maggior misura i titoli High Yield (HY), mentre i titoli Investment Grade (IG) hanno visto restringimenti più contenuti degli spread (misurati come asset swap spread-ASW). L'anno è stato caratterizzato da una elevata volatilità, con la politica monetaria delle banche centrali che si è confermata essere tra i principali driver dei mercati.

Dopo un inizio di anno positivo, nel mese di marzo, i mercati sono stati interessati da una fase di elevata avversione al rischio, innescata dai problemi di alcune banche locali negli Stati Uniti, e dalla crisi di Credit Suisse in Europa. I mesi successivi sono stati caratterizzati da un progressivo recupero. Nella seconda parte dell'anno l'incertezza riguardo allo scenario economico e lo scoppio della crisi in Palestina hanno provocato una fase di negatività con un aumento della volatilità e degli spread. La rimodulazione delle attese sui tempi di svolta delle politiche monetarie delle banche centrali ha poi portato nei mesi finali dell'anno ad un sostanziale recupero delle quotazioni.

In termini di performance, gli spread dei titoli IG hanno chiuso il 2023 a 91 punti base rispetto ai 101 di inizio anno (ASW, fonte IHS Markit iBoxx), con risultati più positivi da parte degli emittenti finanziari. Migliore l'andamento dei titoli HY, i cui spread hanno chiuso a 334 punti base rispetto ai 423 di inizio anno. Anche il comparto derivato (indici iTraxx) ha evidenziato una generale contrazione nel costo di copertura da rischio di insolvenza, terminando il 2023 sui minimi dell'anno e sovraperformando, a livello investment grade, il comparto cash.

Il mercato primario si è confermato solido, +12% rispetto al 2022 (fonte Bloomberg). Le emissioni ESG sono risultate sostanzialmente in linea (-3%). Lo spaccato per tipologia di bond sostenibile indica le emissioni di green bond stabili (EUR 169 mld, circa il 73% del totale emesso), mentre i titoli KPI-based (sustainability-linked bond) sono calati di circa il 30%, a EUR 27 mld.

## Il mercato Previdenza

Nei primi nove mesi del 2023 la Previdenza Complementare, in termini di Fondi Pensione Aperti e Piani Individuali Pensionistici, ha raggiunto i 5,7 milioni di iscritti, in crescita del 3,5% rispetto a settembre 2022.

Nel periodo considerato (gennaio - settembre 2023) il numero complessivo di iscritti ai Fondi Pensione Aperti ha raggiunto 1,9 milioni di aderenti, in crescita del 5,9% rispetto allo stesso periodo del 2022, mentre è salito a 3,7 milioni il numero di aderenti ai Piani Individuali Pensionistici, che hanno segnato un incremento del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2022.



Gli asset investiti nella previdenza complementare si confermano in crescita; a settembre 2023 hanno totalizzato 78,2 miliardi di euro in aumento del 10,2% rispetto allo stesso periodo del 2022. Il contributo alla crescita del patrimonio è dato sia dai Piani Individuali Pensionistici, che hanno registrato un aumento del 9,4% rispetto a settembre 2022, sia dai Fondi Pensione Aperti che hanno registrato una crescita del 13,3% rispetto allo stesso periodo del 2022.

In termini di trend di prodotto prosegue il ruolo sempre più rilevante che gli investimenti sostenibili assumono nelle politiche di investimento degli operatori previdenziali, che includono i criteri ESG nelle decisioni di investimento.

## Comparti d'investimento

### Capitale Sicuro

La gestione del comparto è volta a garantire la restituzione integrale del capitale versato, al netto di qualsiasi onere, oltre che a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. Viene attuata una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio orientata prevalentemente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria denominati in euro. Sono ammessi investimenti in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio, denominati in euro, entro il limite massimo del 20% del patrimonio del comparto. È escluso l'investimento in obbligazioni convertibili o con warrant nonché in Fondi chiusi mobiliari ed immobiliari. Non è prevista l'assunzione di rischi di cambio.

L'adesione al comparto denominato "Capitale sicuro" attribuisce all'aderente, al verificarsi degli eventi di cui appresso, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione. La garanzia può essere prestata dall'Impresa di assicurazione da soggetti diversi dalla stessa, a ciò abilitati. L'importo minimo garantito è pari alla somma dei contributi netti versati al comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

La Linea Capitale Sicuro ha un benchmark composto per il 5% da azionario, per il 95% da obbligazionario, ribilanciato mensilmente. Il 2023 è stato caratterizzato dalle decisioni di politica monetaria delle Banche Centrali che hanno impattato sulle aspettative degli operatori e sulle dinamiche dei mercati. L'effetto combinato della tenuta degli indicatori di crescita (in particolare la resilienza del mercato del lavoro USA) e la persistenza dell'inflazione (soprattutto delle sue componenti meno volatili) ha alimentato una veloce risalita dei tassi con una curva fortemente invertita sia in Usa che in Eurozona. Il contesto di politiche monetarie restrittive intraprese dalla FED ha innescato, alla fine del primo trimestre, una fase di instabilità del sistema finanziario culminata con il fallimento della Silicon Valley Bank e dall'entrata in crisi di diverse istituzioni finanziarie (nel comparto delle banche regionali Usa e, in Europa Credit Suisse) hanno sollevando dubbi sulla capacità di tenuta del sistema finanziario e spinto le autorità monetarie a intervenire. Da qua i mercati hanno in prima battuta riprezzato uno scenario recessivo, innescando una fase di avversione al rischio con un consistente calo dei rendimenti. L'evoluzione successiva, con la messa in sicurezza delle istituzioni finanziarie, ha spinto gli operatori ad ipotizzare lo stop delle politiche monetarie restrittive delle Banche Centrali, il così detto 'pivot', accettando come scenario più probabile l'ipotesi di atterraggio morbido della crescita globale. Nei mesi seguenti però, la forza dell'economia americana unita ad un trend dell'inflazione che non mostrava una significativa tendenza alla riduzione strutturale ha acceso nuovamente i timori di potenziale surriscaldamento e relativa necessità di ulteriore stretta monetaria. L'ultimo trimestre del 2023, grazie al rientro dei dati di inflazione, ha visto per la seconda volta nell'anno gli operatori abbracciare lo scenario di "atterraggio morbido" fortemente ricercato dalle Banche Centrali. L'inflazione si è infatti avviata sul sentiero di discesa (probabilmente lenta) tratteggiato da FED e BCE mentre i dati di crescita, sebbene in rallentamento, si sono confermati resilienti alla stretta monetaria, in particolare gli indicatori sul mercato del lavoro, contribuendo a far percepire come distanti i rischi di recessione. La

conseguente discesa e la stabilizzazione dei tassi in novembre e dicembre hanno rappresentato un ulteriore fattore di supporto alle attività di rischio e alla riduzione della volatilità. A fronte di queste vicende sul portafoglio il comparto azionario è stato mantenuto in sovrappeso rispetto benchmark, anche se modulato come intensità a più riprese nel corso dell'anno. L'allocazione geografica ha privilegiato inizialmente Europa e Asia, gradualmente ridotti a fronte di un incremento del peso dei listini US, puntando su un'economia ed un ciclo degli utili che sono risultati più resilienti delle attese. L'allocazione settoriale, per buona parte dell'anno ha privilegiato l'esposizione dei settori legati alla crescita di lungo termine (Tecnologia in particolare).

Sulla componente obbligazionaria, sotto la spinta della forte volatilità dei tassi, la duration di portafoglio è stata modulata a più riprese in corso d'anno anche se si è mantenuta generalmente su valori in linea o superiori a quella del parametro di riferimento. In termini di posizionamento di curva si è aumentato progressivamente l'esposizione ai segmenti brevi e medi su curve core di Eurozona. In termini geografici si è mantenuta per buona parte dell'anno in sovrappeso la parte breve delle curve periferiche, l'Italia in particolare, per cogliere il maggior rendimento a scadenza consentito dall'inversione delle curve, a spese della parte medio lunga. La Linea ha riportato nell'anno un rendimento positivo del 4.06%.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili al 31 dicembre 2023.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al comparto UBI Previdenza Capitale Sicuro n. 731 aderenti soggetti attivi, di cui n. 509 lavoratori dipendenti e n. 222 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2023 ammontano a 1.105.946 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 599.947 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 11.231.339 euro corrispondente al 6,1% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 1.049.551,114.

Gli investimenti del comparto Capitale Sicuro hanno avuto ad oggetto principalmente titoli di capitale quotati e titoli emessi da Stati o da organismi internazionali (rispettivamente 1,3% e 76,0% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Capital S.A., società controllata da Eurizon Capital SGR S.p.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale investimento rappresenta, alla data del 31 dicembre 2023, ai fini del conflitto di interesse, il 21,45% del totale delle attività del comparto. Complessivamente le posizioni in conflitto d'interesse ammontano al 21,47% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611,

consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto, sono stati accreditati al comparto d'investimento 5.885 euro pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa, dal contributo da versare a COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 84.918 euro, con un'incidenza sul patrimonio complessivo del comparto su base annua del 0,76% e un'incidenza sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni del 7,68%. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo si evidenzia un'incidenza dello 0,74%. L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
31/12/2023	10,701	4,06%	-3,17%	2,15%
31/12/2022	10,283	-6,95%	-7,07%	-1,84%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento pari al 4,06%. Nello stesso periodo, l'indicatore di rendimento di riferimento del comparto d'investimento ha avuto una performance del 4,38% al netto degli oneri fiscali.

La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari al 5,19%.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella dell'indicatore di rendimento di riferimento.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
<b>Capitale Sicuro</b>	4,06%	-3,29%	-0,94%	-1,19%
<b>Benchmark</b>	4,38%	-1,62%	1,27%	2,48%

## Garantito

Viene attuata una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio orientata prevalentemente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria denominati in euro. È escluso l'investimento in titoli di capitale, obbligazioni convertibili o con warrants, in quote o azioni di OICR che investano in esse, nonché in Fondi chiusi mobiliari ed immobiliari. Non è prevista l'assunzione di rischi di cambio.

L'adesione al comparto denominato "Garantito" attribuisce all'aderente, al verificarsi degli eventi di cui appresso, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione. La garanzia può essere prestata all'Impresa di assicurazione da soggetti diversi dalla stessa, a ciò abilitati. L'importo minimo garantito è pari alla somma, maggiorata del 1,50% su base annua, dei contributi netti versati al comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da

eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

La Linea Garantita ha un benchmark composto esclusivamente da indici obbligazionari ed è ribilanciato mensilmente.

Il 2023 è stato caratterizzato dalle decisioni di politica monetaria delle Banche Centrali che hanno impattato sulle aspettative degli operatori e sulle dinamiche dei mercati. L'effetto combinato della tenuta degli indicatori di crescita (in particolare la resilienza del mercato del lavoro USA) e la persistenza dell'inflazione (soprattutto delle sue componenti meno volatili) ha alimentato una veloce risalita dei tassi con una curva fortemente invertita sia in Usa che in Eurozona.

Il contesto di politiche monetarie restrittive intraprese dalla FED ha innescato, alla fine del primo trimestre, una fase di instabilità del sistema finanziario culminata con il fallimento della Silicon Valley Bank e dall'entrata in crisi di diverse istituzioni finanziarie (nel comparto delle banche regionali Usa e, in Europa Credit Suisse) hanno sollevando dubbi sulla capacità di tenuta del sistema finanziario e spinto le autorità monetarie a intervenire. Da qua i mercati hanno in prima battuta riprezzato uno scenario recessivo, innescando una fase di avversione al rischio con un consistente calo dei rendimenti. L'evoluzione successiva, con la messa in sicurezza delle istituzioni finanziarie, ha spinto gli operatori ad ipotizzare lo stop delle politiche monetarie restrittive delle Banche Centrali, il così detto 'pivot', accettando come scenario più probabile l'ipotesi di atterraggio morbido della crescita globale. Nei mesi seguenti però, la forza dell'economia americana unita ad un trend dell'inflazione che non mostrava una significativa tendenza alla riduzione strutturale ha acceso nuovamente i timori di potenziale surriscaldamento e relativa necessità di ulteriore stretta monetaria. L'ultimo trimestre del 2023, grazie al rientro dei dati di inflazione, ha visto per la seconda volta nell'anno gli operatori abbracciare lo scenario di "atterraggio morbido" fortemente ricercato dalle Banche Centrali. L'inflazione si è infatti avviata sul sentiero di discesa (probabilmente lenta) tratteggiato da FED e BCE mentre i dati di crescita, sebbene in rallentamento, si sono confermati resilienti alla stretta monetaria, in particolare gli indicatori sul mercato del lavoro, contribuendo a far percepire come distanti i rischi di recessione. La conseguente discesa e la stabilizzazione dei tassi in novembre e dicembre hanno rappresentato un ulteriore fattore di supporto alle attività di rischio e alla riduzione della volatilità.

Sulla componente obbligazionaria, sotto la spinta della forte volatilità dei tassi, la duration di portafoglio è stata modulata a più riprese in corso d'anno anche se si è mantenuta generalmente su valori in linea o superiori a quella del parametro di riferimento. In termini di posizionamento di curva si è aumentato progressivamente l'esposizione ai segmenti brevi e medi su curve core di Eurozona. In termini geografici si è mantenuta per buona parte dell'anno in sovrappeso la parte breve delle curve periferiche, l'Italia in particolare, per cogliere il maggior rendimento a scadenza consentito dall'inversione delle curve, a spese della parte medio lunga.

La Linea ha riportato nell'anno un rendimento positivo del 3.10%.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2023.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al comparto Garantito n. 1.334 aderenti soggetti attivi, di cui n. 1.323 lavoratori dipendenti e n. 11 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2023 ammontano a 1.498.911 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 791.169 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 17.699.504 euro corrispondente al 9,6% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 1.704.399,637.

Gli investimenti della Linea Garantita hanno avuto ad oggetto principalmente titoli emessi da Stati o da organismi internazionali e da OICR (rispettivamente 84,7% e 15,3% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Capital S.A., società controllata da Eurizon Capital SGR S.p.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale investimento rappresenta, alla data del 31 dicembre 2023, ai fini del conflitto di interesse, il 12,18% del totale delle attività del comparto. Complessivamente le posizioni in conflitto d'interesse ammontano al 12,18% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto, sono stati accreditati al comparto d'investimento 3.168 euro pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa, dal contributo da versare a COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 187.402 euro, con un'incidenza sul patrimonio complessivo del comparto su base annua del 1,06% e un'incidenza sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni del 12,50%. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, si evidenzia un'incidenza dell'1,04%. L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
31/12/2023	10,384	3,10%	-3,50%	-2,95%
31/12/2022	10,072	-6,40%	-7,85%	-5,87%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento pari al 3,10%. Nello stesso periodo, l'indicatore di rendimento di riferimento del comparto d'investimento ha avuto una performance del 3,71% al netto degli oneri fiscali. La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari al 4,84%. La seguente tabella illustra la

performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella dell'indicatore di rendimento di riferimento:

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
<b>Garantito</b>	3,10%	-5,00%	-5,22%	-6,32%
<b>Benchmark</b>	3,71%	-3,06%	-1,93%	0,09%

## Prudente

La gestione di questo comparto ha l'obiettivo di soddisfare l'esigenza di chi vuole investire il capitale nel breve periodo e di ottenere una moderata rivalutazione del capitale investito. Nei limiti previsti dalla normativa, il comparto investe il patrimonio principalmente in titoli di debito quali, a titolo esemplificativo, titoli di Stato o garantiti da uno Stato, certificati di deposito e strumenti di mercato monetario, obbligazioni societarie, con esclusione delle obbligazioni convertibili e delle obbligazioni con warrant. Sono ammessi investimenti in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio, in euro o valuta estera, entro il limite massimo del 20% del patrimonio del comparto. È ammesso l'investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

La Linea Prudente ha un benchmark composto per il 10% da azionario, per il 30% da monetario e per il 60% da obbligazionario, ribilanciato mensilmente. Il 2023 è stato caratterizzato dalle decisioni di politica monetaria delle Banche Centrali che hanno impattato sulle aspettative degli operatori e sulle dinamiche dei mercati. L'effetto combinato della tenuta degli indicatori di crescita (in particolare la resilienza del mercato del lavoro USA) e la persistenza dell'inflazione (soprattutto delle sue componenti meno volatili) ha alimentato una veloce risalita dei tassi con una curva fortemente invertita sia in Usa che in Eurozona. Il contesto di politiche monetarie restrittive intraprese dalla FED ha innescato, alla fine del primo trimestre, una fase di instabilità del sistema finanziario culminata con il fallimento della Silicon Valley Bank e dall'entrata in crisi di diverse istituzioni finanziarie (nel comparto delle banche regionali Usa e, in Europa Credit Suisse) che hanno sollevato dubbi sulla capacità di tenuta del sistema finanziario e spinto le autorità monetarie a intervenire. Da qua i mercati hanno in prima battuta riprezzato uno scenario recessivo, innescando una fase di avversione al rischio con un consistente calo dei rendimenti. L'evoluzione successiva, con la messa in sicurezza delle istituzioni finanziarie, ha spinto gli operatori ad ipotizzare lo stop delle politiche monetarie restrittive delle Banche Centrali, il così detto 'pivot', accettando come scenario più probabile l'ipotesi di atterraggio morbido della crescita globale. Nei mesi seguenti però, la forza dell'economia americana unita ad un trend dell'inflazione che non mostrava una significativa tendenza alla riduzione strutturale ha acceso nuovamente i timori di potenziale surriscaldamento e relativa necessità di ulteriore stretta monetaria. L'ultimo trimestre del 2023, grazie al rientro dei dati di inflazione, ha visto per la seconda volta nell'anno gli operatori abbracciare lo scenario di "atterraggio morbido" fortemente ricercato dalle Banche Centrali. L'inflazione si è infatti avviata sul sentiero di discesa (probabilmente lenta) tratteggiato da FED e BCE mentre i dati di crescita, sebbene in rallentamento, si sono confermati resilienti alla stretta monetaria, in particolare gli indicatori sul mercato del lavoro, contribuendo a far percepire come distanti i rischi di recessione. La conseguente discesa e la stabilizzazione dei tassi in novembre e dicembre hanno rappresentato un ulteriore fattore di supporto alle attività di rischio e alla riduzione della volatilità.

A fronte di queste vicende sul portafoglio il comparto azionario è stato mantenuto in sovrappeso rispetto benchmark, anche se modulato come intensità a più riprese nel corso dell'anno.

L'allocazione geografica ha privilegiato inizialmente Europa e Asia, gradualmente ridotti a fronte di un incremento del peso dei listini US, puntando su un'economia ed un ciclo degli utili che sono risultati più resilienti delle attese. L'allocazione settoriale, per buona parte dell'anno ha privilegiato l'esposizione dei settori legati alla crescita di lungo termine (Tecnologia in particolare). Questa impostazione di portafoglio è stata affiancata in varie fasi ad una impostazione pro-ciclica con maggior enfasi su finanziari, consumi discrezionali e industriali e, soprattutto nella fase finale dell'anno, ad una esposizione verso i settori difensivi e ai temi legati a qualità di bilancio e stabilità degli utili. Sulla componente obbligazionaria, sotto la spinta della forte volatilità dei tassi, la duration di portafoglio è stata modulata a più riprese in corso d'anno anche se mantenendola generalmente su valori in linea o superiori a quella del parametro di riferimento. In termini di segmenti di curva si è aumentato progressivamente l'esposizione ai segmenti brevi e medi su curve core di Eurozona e US e, dopo l'estate l'implementazione tattica a più riprese di posizioni in steepening per avvantaggiarsi dell'irripidimento della curva. In termini geografici si è mantenuta per buona parte dell'anno in sovrappeso la parte breve delle curve periferiche, l'Italia in particolare, per cogliere il maggior rendimento a scadenza consentito dall'inversione delle curve, a spese della parte medio lunga. Sulle valute la sovraesposizione al dollaro e allo yen è stata gradualmente ridotta in corso d'anno a vantaggio dell'euro. La Linea ha riportato nell'anno un rendimento positivo del 4.69%.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2023.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al comparto Prudente n. 1.377 aderenti soggetti attivi, di cui n. 678 lavoratori dipendenti e n. 699 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2023 ammontano a 1.935.572 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 1.434.117 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 22.893.294 euro corrispondente al 12,4% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 1.775.673,527.

Gli investimenti della Linea Prudente hanno avuto ad oggetto principalmente titoli emessi da Stati o da organismi internazionali e OICR (rispettivamente 76,1% e 17,1% e degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Capital S.A., società controllata da Eurizon Capital SGR S.p.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale investimento rappresenta, alla data del 31 dicembre 2023, ai fini del conflitto di interesse, il 14,48% del totale delle attività del comparto. Complessivamente le posizioni in conflitto d'interesse ammontano al 14,59% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttive CEE 85/611,



consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto, sono stati accreditati al comparto d'investimento 15.593 euro pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa, dal contributo da versare a COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 184.021 euro, con un'incidenza sul patrimonio complessivo del comparto su base annua del 0,80% e un'incidenza sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni del 9,51%. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo si evidenzia un'incidenza dello 0,77%. L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
<b>Classe I</b>				
31/12/2023	13,022	4,64%	-6,01%	15,85%
31/12/2022	12,445	-10,17%	-10,10%	10,72%
<b>Classe C</b>				
31/12/2023	11,998	4,69%	-5,93%	16,27%
31/12/2022	11,460	-10,15%	-10,06%	11,06%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento per la Classe C e per la Classe I, rispettivamente pari al 4,69% e 4,64%. Nello stesso periodo, l'indicatore di rendimento di riferimento del comparto d'investimento ha avuto una performance del 4,83% al netto degli oneri fiscali.

La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari al 7,92% per la Classe C e al 7,90% per la Classe I.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella del benchmark.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
<b>Prudente</b>	4,64%	-5,93%	-0,24%	8,23%
<b>Benchmark</b>	4,83%	-3,81%	2,98%	14,84%
<b>Prudente - C</b>	4,69%	-5,84%	-0,09%	8,52%
<b>Benchmark</b>	4,83%	-3,81%	2,98%	14,84%

## Moderato

La gestione di questo comparto ha l'obiettivo di soddisfare l'esigenza di chi vuole investire il capitale nel medio periodo con l'obiettivo di una rivalutazione del capitale investito. Nei limiti previsti dalla normativa, il comparto investe il patrimonio principalmente o prevalentemente in titoli di debito, quali, a titolo esemplificativo, titoli di Stato o garantiti da uno Stato, certificati di deposito e strumenti di mercato monetario, obbligazioni societarie, con esclusione delle obbligazioni convertibili e delle obbligazioni con warrants. Sono ammessi investimenti in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio, entro il limite massimo del 50% del patrimonio del comparto. Sono ammessi, in misura residuale, anche investimenti in quote di Fondi mobiliari e immobiliari di tipo chiuso. Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari denominati in qualsiasi divisa, principalmente quotati nei mercati ufficiali dei Paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale.

La Linea Moderata ha un benchmark composto per il 25% da azionario, per il 20% da monetario e per il 55% da obbligazionario, ribilanciato mensilmente. Il 2023 è stato caratterizzato dalle decisioni di politica monetaria delle Banche Centrali che hanno impattato sulle aspettative degli operatori e sulle dinamiche dei mercati. L'effetto combinato della tenuta degli indicatori di crescita (in particolare la resilienza del mercato del lavoro USA) e la persistenza dell'inflazione (soprattutto delle sue componenti meno volatili) ha alimentato una veloce risalita dei tassi con una curva fortemente invertita sia in Usa che in Eurozona. Il contesto di politiche monetarie restrittive intraprese dalla FED ha innescato, alla fine del primo trimestre, una fase di instabilità del sistema finanziario culminata con il fallimento della Silicon Valley Bank e dall'entrata in crisi di diverse istituzioni finanziarie (nel comparto delle banche regionali Usa e, in Europa Credit Suisse) hanno sollevando dubbi sulla capacità di tenuta del sistema finanziario e spinto le autorità monetarie a intervenire. Da qua i mercati hanno in prima battuta riprezzato uno scenario recessivo, innescando una fase di avversione al rischio con un consistente calo dei rendimenti. L'evoluzione successiva, con la messa in sicurezza delle istituzioni finanziarie, ha spinto gli operatori ad ipotizzare lo stop delle politiche monetarie restrittive delle Banche Centrali, il così detto 'pivot', accettando come scenario più probabile l'ipotesi di atterraggio morbido della crescita globale. Nei mesi seguenti però, la forza dell'economia americana unita ad un trend dell'inflazione che non mostrava una significativa tendenza alla riduzione strutturale ha acceso nuovamente i timori di potenziale surriscaldamento e relativa necessità di ulteriore stretta monetaria. L'ultimo trimestre del 2023, grazie al rientro dei dati di inflazione, ha visto per la seconda volta nell'anno gli operatori abbracciare lo scenario di "atterraggio morbido" fortemente ricercato dalle Banche Centrali. L'inflazione si è infatti avviata sul sentiero di discesa (probabilmente lenta) tratteggiato da FED e BCE mentre i dati di crescita, sebbene in rallentamento, si sono confermati resilienti alla stretta monetaria, in particolare gli indicatori sul mercato del lavoro, contribuendo a far percepire come distanti i rischi di recessione. La conseguente discesa e la stabilizzazione dei tassi in novembre e dicembre hanno rappresentato un ulteriore fattore di supporto alle attività di rischio e alla riduzione della volatilità. A fronte di queste vicende sul portafoglio il comparto azionario è stato mantenuto in sovrappeso rispetto benchmark, anche se modulato come intensità a più riprese nel corso dell'anno. L'allocazione geografica ha privilegiato inizialmente Europa e Asia, gradualmente ridotti a fronte di un incremento del peso dei listini US, puntando su un'economia ed un ciclo degli utili che sono risultati più resilienti delle attese. L'allocazione settoriale, per buona parte dell'anno ha privilegiato l'esposizione dei settori legati alla crescita di lungo termine (Tecnologia in particolare). Questa impostazione di portafoglio è stata affiancata in varie fasi ad una impostazione pro-ciclica con maggior enfasi su finanziari,

consumi discrezionali e industriali e, soprattutto nella fase finale dell'anno, ad una esposizione verso i settori difensivi e ai temi legati a qualità di bilancio e stabilità degli utili. Sulla componente obbligazionaria, sotto la spinta della forte volatilità dei tassi, la duration di portafoglio è stata modulata a più riprese in corso d'anno anche se mantenendola generalmente su valori in linea o superiori a quella del parametro di riferimento. In termini di segmenti di curva si è aumentato progressivamente l'esposizione ai segmenti brevi e medi su curve core di Eurozona e US e, dopo l'estate l'implementazione tattica a più riprese di posizioni in steepening per avvantaggiarsi dell'irripidimento della curva. In termini geografici si è mantenuta per buona parte dell'anno in sovrappeso la parte breve delle curve periferiche, l'Italia in particolare, per cogliere il maggior rendimento a scadenza consentito dall'inversione delle curve, a spese della parte medio lunga. Sulle valute la sovraesposizione al dollaro e allo yen è stata gradualmente ridotta in corso d'anno a vantaggio dell'euro.

La Linea ha riportato nell'anno un rendimento positivo del 5.76%.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili al 31 dicembre 2023.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al comparto Moderato n. 2.604 aderenti soggetti attivi, di cui n. 1.312 lavoratori dipendenti e n. 1.292 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2023 ammontano a 3.502.588 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 3.504.330 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 45.637.098 euro corrispondente al 24,7% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 3.232.660,279.

Gli investimenti della Linea Lungo Termine ESG hanno avuto ad oggetto principalmente titoli di capitale quotati e titoli emessi da Stati o da organismi internazionali (rispettivamente 15,8% e 62,1% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha avuto ad oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Investment SICAV, società controllata da Eurizon Capital S.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. Tale investimento rappresenta, alla data del 31 dicembre 2023, ai fini del conflitto di interesse, il 16,11% del totale delle attività del comparto. Complessivamente le posizioni in conflitto d'interesse ammontano al 16,41% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso

delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto, sono stati accreditati al comparto d'investimento 44.564 euro pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa, dal contributo da versare a COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 439.651 euro, con un'incidenza sul patrimonio complessivo del comparto su base annua dello 0,96% e un'incidenza sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni del 12,55%. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, si evidenzia un'incidenza dello 0,95%. L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
<b>Classe I</b>				
31/12/2023	14,172	5,68%	-4,94%	30,03%
31/12/2022	13,410	-10,05%	-7,06%	23,04%
<b>Classe C</b>				
31/12/2023	13,763	5,76%	-4,83%	30,90%
31/12/2022	13,014	-10,01%	-6,98%	23,78%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento sia per la Classe C che per la Classe I, rispettivamente pari al 5,76% e 5,68%. Nello stesso periodo, l'indicatore di rendimento di riferimento del comparto d'investimento ha avuto una performance del 5,71% al netto degli oneri fiscali.

La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari al 9,50% per la Classe C e 9,46% per la Classe I.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella dell'indicatore di rendimento di riferimento.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
<b>Moderato - I</b>	5,68%	-1,78%	6,58%	18,88%
<b>Benchmark</b>	5,71%	0,44%	10,86%	30,02%
<b>Moderato - C</b>	5,76%	-1,62%	6,86%	19,48%
<b>Benchmark</b>	5,71%	0,44%	10,86%	30,02%

## Dinamico

La gestione di questo comparto ha l'obiettivo di soddisfare l'esigenza di chi vuole investire il capitale nel medio periodo con l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale investito. Nei limiti previsti dalla normativa, il comparto investe il patrimonio in modo bilanciato tra titoli di debito, quali, a titolo esemplificativo, titoli di Stato o garantiti da uno Stato, certificati di deposito e strumenti di mercato monetario, obbligazioni societarie, con esclusione delle obbligazioni convertibili e delle obbligazioni con warrants, e strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio, in euro valuta estera, entro il limite massimo del 70% del patrimonio del comparto. Sono ammessi, in misura residuale, anche investimenti in quote di Fondi mobiliari e immobiliari di tipo chiuso. Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari denominati in qualsiasi divisa, principalmente quotati nei mercati ufficiali dei Paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale.

Il 2023 è stato caratterizzato dalle decisioni di politica monetaria delle Banche Centrali che hanno impattato sulle aspettative degli operatori e sulle dinamiche dei mercati. L'effetto combinato della tenuta degli indicatori di crescita (in particolare la resilienza del mercato del lavoro USA) e la persistenza dell'inflazione (soprattutto delle sue componenti meno volatili) ha alimentato una veloce risalita dei tassi con una curva fortemente invertita sia in Usa che in Eurozona. Il contesto di politiche monetarie restrittive intraprese dalla FED ha innescato, alla fine del primo trimestre, una fase di instabilità del sistema finanziario culminata con il fallimento della Silicon Valley Bank e dall'entrata in crisi di diverse istituzioni finanziarie (nel comparto delle banche regionali Usa e, in Europa Credit Suisse) hanno sollevando dubbi sulla capacità di tenuta del sistema finanziario e spinto le autorità monetarie a intervenire. Da qua i mercati hanno in prima battuta riprezzato uno scenario recessivo, innescando una fase di avversione al rischio con un consistente calo dei rendimenti. L'evoluzione successiva, con la messa in sicurezza delle istituzioni finanziarie, ha spinto gli operatori ad ipotizzare lo stop delle politiche monetarie restrittive delle Banche Centrali, il così detto 'pivot', accettando come scenario più probabile l'ipotesi di atterraggio morbido della crescita globale. Nei mesi seguenti però, la forza dell'economia americana unita ad un trend dell'inflazione che non mostrava una significativa tendenza alla riduzione strutturale ha acceso nuovamente i timori di potenziale surriscaldamento e relativa necessità di ulteriore stretta monetaria.

L'ultimo trimestre del 2023, grazie al rientro dei dati di inflazione, ha visto per la seconda volta nell'anno gli operatori abbracciare lo scenario di "atterraggio morbido" fortemente ricercato dalle Banche Centrali. L'inflazione si è infatti avviata sul sentiero di discesa (probabilmente lenta) tratteggiato da FED e BCE mentre i dati di crescita, sebbene in rallentamento, si sono confermati resilienti alla stretta monetaria, in particolare gli indicatori sul mercato del lavoro, contribuendo a far percepire come distanti i rischi di recessione. La conseguente discesa e la stabilizzazione dei tassi in novembre e dicembre hanno rappresentato un ulteriore fattore di supporto alle attività di rischio e alla riduzione della volatilità. A fronte di queste vicende sul portafoglio il comparto azionario è stato mantenuto in sovrappeso rispetto benchmark, anche se modulato come intensità a più riprese nel corso dell'anno. L'allocazione geografica ha privilegiato inizialmente Europa e Asia, gradualmente ridotti a fronte di un incremento del peso dei listini US, puntando su un'economia ed un ciclo degli utili che sono risultati più resilienti delle attese. L'allocazione settoriale, per buona parte dell'anno ha privilegiato l'esposizione dei settori legati alla crescita di lungo termine (Tecnologia in particolare). Questa impostazione di portafoglio è stata affiancata in varie fasi ad una impostazione pro-ciclica con maggior enfasi su finanziari, consumi discrezionali e industriali e, soprattutto nella fase finale dell'anno, ad una esposizione verso i settori difensivi e ai temi legati a qualità di bilancio e stabilità degli utili. Sulla

componente obbligazionaria, sotto la spinta della forte volatilità dei tassi, la duration di portafoglio è stata modulata a più riprese in corso d'anno anche se mantenendola generalmente su valori in linea o superiori a quella del parametro di riferimento. In termini di segmenti di curva si è aumentato progressivamente l'esposizione ai segmenti brevi e medi su curve core di Eurozona e US e, dopo l'estate l'implementazione tattica a più riprese di posizioni in steepening per avvantaggiarsi dell'irripidimento della curva. In termini geografici si è mantenuta per buona parte dell'anno in sovrappeso la parte breve delle curve periferiche, l'Italia in particolare, per cogliere il maggior rendimento a scadenza consentito dall'inversione delle curve, a spese della parte medio lunga. Sulle valute la sovraesposizione al dollaro e allo yen è stata gradualmente ridotta in corso d'anno a vantaggio dell'euro.

La Linea ha riportato nell'anno un rendimento positivo del 9.28%.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2023.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al comparto Dinamico n. 2.794 aderenti soggetti attivi, di cui n. 1.238 lavoratori dipendenti e n. 1.556 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2023 ammontano a 3.828.821 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 6.063.767 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 50.958.137 euro corrispondente al 27,6% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 3.152.192,976.

Gli investimenti del comparto Dinamico hanno avuto ad oggetto principalmente titoli di capitale quotati e titoli emessi da Stati o da organismi internazionali (rispettivamente 35,3% e 39,9% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Capital S.A., società controllata da Eurizon Capital SGR S.p.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale investimento rappresenta, alla data del 31 dicembre 2023, ai fini del conflitto di interesse, il 17,52% del totale delle attività del comparto. Complessivamente le posizioni in conflitto d'interesse ammontano al 18,20% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto, sono stati accreditati al comparto d'investimento 66.452 euro pari alle commissioni che hanno

gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa, dal contributo da versare a COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 636.609 euro, con un'incidenza sul patrimonio complessivo del comparto su base annua del 1,25% e un'incidenza sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni del 16,6%. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, si evidenzia un'incidenza dell'1,24%. L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
<b>Classe I</b>				
31/12/2023	16,037	8,97%	-2,55%	56,49%
31/12/2022	14,717	-10,57%	-3,43%	43,61%
<b>Classe C</b>				
31/12/2023	17,338	9,28%	-2,05%	61,70%
31/12/2022	15,865	-10,37%	-2,98%	47,97%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento sia per la Classe C che per la Classe I, rispettivamente pari al 9,28% e 8,97%. Nello stesso periodo il benchmark del comparto d'investimento ha avuto una performance del 8,93% al netto degli oneri fiscali.

La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari al 13,05% per la Classe C e 12,99% per la Classe I.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella dell'indicatore di rendimento di riferimento.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
<b>Dinamico</b>	8,97%	5,23%	19,23%	36,61%
<b>Benchmark</b>	8,93%	7,56%	24,24%	48,76%
<b>Dinamico - R</b>	9,28%	6,02%	20,70%	40,03%
<b>Benchmark</b>	8,93%	7,56%	24,24%	48,76%

## Aggressivo

La gestione di questo comparto ha l'obiettivo di soddisfare l'esigenza di chi vuole investire il capitale nel lungo periodo con l'obiettivo di ottenere un incremento del capitale investito. Nei limiti previsti dalla normativa, il comparto investe il patrimonio principalmente o prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio, in euro o valuta estera, entro il limite massimo del 90% del patrimonio del comparto. Il comparto investe anche in titoli di debito, quali, a titolo esemplificativo, titoli di Stato o garantiti da uno Stato, certificati di deposito e strumenti di mercato monetario in genere, obbligazioni societarie di ogni tipo, con esclusione delle obbligazioni convertibili e delle obbligazioni con warrants. Sono ammessi, in misura residuale, anche investimenti in quote di Fondi mobiliari e immobiliari di tipo chiuso.

La Linea Aggressiva ha un benchmark composto per il 75% da azionario e per il 25% da obbligazionario, ribilanciato mensilmente.

Il 2023 è stato caratterizzato dalle decisioni di politica monetaria delle Banche Centrali che hanno impattato sulle aspettative degli operatori e sulle dinamiche dei mercati. L'effetto combinato della tenuta degli indicatori di crescita (in particolare la resilienza del mercato del lavoro USA) e la persistenza dell'inflazione (soprattutto delle sue componenti meno volatili) ha alimentato una veloce risalita dei tassi con una curva fortemente invertita sia in Usa che in Eurozona. Il contesto di politiche monetarie restrittive intraprese dalla FED ha innescato, alla fine del primo trimestre, una fase di instabilità del sistema finanziario culminata con il fallimento della Silicon Valley Bank e dall'entrata in crisi di diverse istituzioni finanziarie (nel comparto delle banche regionali Usa e, in Europa Credit Suisse) che hanno sollevato dubbi sulla capacità di tenuta del sistema finanziario e spinto le autorità monetarie a intervenire. Da qua i mercati hanno in prima battuta riprezzato uno scenario recessivo, innescando una fase di avversione al rischio con un consistente calo dei rendimenti. L'evoluzione successiva, con la messa in sicurezza delle istituzioni finanziarie, ha spinto gli operatori ad ipotizzare lo stop delle politiche monetarie restrittive delle Banche Centrali, il così detto 'pivot', accettando come scenario più probabile l'ipotesi di atterraggio morbido della crescita globale. Nei mesi seguenti però, la forza dell'economia americana unita ad un trend dell'inflazione che non mostrava una significativa tendenza alla riduzione strutturale ha acceso nuovamente i timori di potenziale surriscaldamento e relativa necessità di ulteriore stretta monetaria.

L'ultimo trimestre del 2023, grazie al rientro dei dati di inflazione, ha visto per la seconda volta nell'anno gli operatori abbracciare lo scenario di "atterraggio morbido" fortemente ricercato dalle Banche Centrali. L'inflazione si è infatti avviata sul sentiero di discesa (probabilmente lenta) tratteggiato da FED e BCE mentre i dati di crescita, sebbene in rallentamento, si sono confermati resilienti alla stretta monetaria, in particolare gli indicatori sul mercato del lavoro, contribuendo a far percepire come distanti i rischi di recessione. La conseguente discesa e la stabilizzazione dei tassi in novembre e dicembre hanno rappresentato un ulteriore fattore di supporto alle attività di rischio e alla riduzione della volatilità. A fronte di queste vicende sul portafoglio il comparto azionari è stato mantenuto in sovrappeso rispetto benchmark, anche se modulato come intensità a più riprese nel corso dell'anno. L'allocazione geografica ha privilegiato inizialmente Europa e Asia, gradualmente ridotti a fronte di un incremento del peso dei listini US, puntando su un'economia ed un ciclo degli utili che sono risultati più resilienti delle attese. L'allocazione settoriale, per buona parte dell'anno ha privilegiato l'esposizione dei settori legati alla crescita di lungo termine (Tecnologia in particolare). Questa impostazione di portafoglio è stata affiancata in varie fasi ad una impostazione pro-ciclica con maggior enfasi su finanziari, consumi discrezionali e industriali e, soprattutto nella fase finale dell'anno, ad una esposizione verso i settori difensivi e ai temi legati a qualità di bilancio e stabilità degli utili. Sulla componente obbligazionaria, sotto la spinta della forte volatilità dei tassi, la duration di portafoglio è stata modulata a più riprese in corso d'anno anche se mantenendola generalmente su valori in linea o superiori a quella del parametro di riferimento. In termini di segmenti di curva si è aumentato progressivamente l'esposizione ai segmenti brevi e medi su curve core di Eurozona e Us. Sulle valute la sovraesposizione al dollaro e allo yen è stata gradualmente ridotta in corso d'anno a vantaggio dell'euro.

La Linea ha riportato nell'anno un rendimento positivo del 12.91%.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2023.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al comparto Aggressivo n. 1675 aderenti soggetti attivi, di cui n. 861 lavoratori dipendenti e n. 814 lavoratori autonomi o liberi



professionisti.

I contributi resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2023 ammontano a 2.076.103 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 5.722.251 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 36.347.810 euro corrispondente al 19,8% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano pari a n. 2.048.786,490.

Gli investimenti del comparto Aggressivo hanno avuto ad oggetto principalmente titoli di capitale quotati e quote di OICR (rispettivamente pari al 51,9% e al 30,8% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Investment SICAV, società controllata da Eurizon Capital S.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Complessivamente le posizioni in conflitto d'interesse ammontano allo 21,9% delle attività del comparto.

Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Capital S.A., società controllata da Eurizon Capital SGR S.p.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto, sono stati accreditati al comparto d'investimento 67.433 euro pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa, dal contributo da versare a COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 528.711 euro, con un'incidenza sul patrimonio complessivo del comparto su base annua dell'1,45% e un'incidenza sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni del 25,47%. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, si evidenzia un'incidenza dell'1,49%. L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
<b>Classe I</b>				
31/12/2023	17,467	12,44%	0,20%	85,42%
31/12/2022	15,535	-10,89%	0,49%	64,92%
<b>Classe C</b>				
31/12/2023	21,002	12,91%	0,99%	95,35%
31/12/2022	18,600	-10,56%	1,26%	73,01%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento sia per la Classe C che per la classe I, rispettivamente del 12,91% e del 12,44%. Nello stesso periodo, l'indicatore di rendimento di riferimento del comparto d'investimento ha avuto una performance del 12,45% al netto degli oneri fiscali.

La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari al 16,70% per la Classe C e al 16,65% per la Classe I.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella del benchmark.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
<b>Dinamico</b>	12,44%	12,99%	32,22%	52,72%
<b>Benchmark</b>	12,45%	14,96%	39,03%	70,31%
<b>Dinamico - C</b>	12,91%	14,33%	34,84%	58,84%
<b>Benchmark</b>	12,45%	14,96%	39,03%	70,31%

## Operazioni in conflitto di interesse

Con riferimento alle ipotesi di cui al D.M. 166/2014 agli articoli 8 e 9, si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 sono state effettuate operazioni di sottoscrizione/rimborso di quote di OICR di società di gestione del risparmio appartenenti al gruppo Intesa Sanpaolo.

Sono state effettuate anche operazioni di acquisto/vendita di titoli emessi dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e da sottoscrittori di fonti istitutive.

Con frequenza mensile la Società fornisce al Responsabile del Fondo una specifica reportistica relativa alle differenti tipologie di operazioni in conflitto di interesse effettuate nel mese di riferimento per i successivi adempimenti nei confronti della COVIP.

Si evidenzia che l'impiego di OICR è legato soprattutto all'esigenza di diversificazione degli investimenti sui mercati azionari extra-europei; a tal fine sono stati selezionati OICR di società del gruppo in conformità alle disposizioni normative vigenti.

Il dettaglio dei titoli in conflitto di interessi è riportato in Nota Integrativa all'interno dei rendiconti di gestione dei singoli comparti alla voce 10 – Investimenti tra le "Altre informazioni relative agli investimenti".

## Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni sull'andamento dell'economia mondiale nel 2024 sono orientate a un moderato rallentamento della crescita reale e a ulteriori progressi del processo di disinflazione. Le politiche monetarie dovrebbero essere allentate nei principali paesi avanzati, sebbene non in Giappone (dove, al contrario, è atteso un modesto aumento dei tassi ufficiali). I mercati scontano già un sentiero molto aggressivo di riduzione dei tassi ufficiali americani ed europei: nel caso della Banca Centrale Europea, i tassi a termine incorporano una riduzione dei tassi di 125-150 punti base entro fine anno. L'aggravamento delle tensioni nella regione mediorientale potrebbe, però, disturbare l'ordinato sviluppo di tali tendenze aumentando la volatilità dei prezzi e indebolendo il clima di fiducia. Per l'economia italiana, le previsioni di consenso collocano la crescita media annua del PIL intorno al mezzo punto percentuale.

In relazione alle prospettive per i Paesi con controllate ISP, il PIL è visto in crescita ma con ritmi di espansione più contenuti rispetto a quelli registrati prima del 2022 in tutte le aree, in relazione alle conseguenze derivanti dalle guerre in Ucraina e Medio Oriente. Nonostante si temano ripercussioni sulla dinamica dei prezzi, i livelli di inflazione dovrebbero moderarsi nel prossimo biennio in tutte le aree ed anche in Egitto dove, seppur in flessione, persistono elevati livelli di CPI.

Con riguardo al sistema bancario italiano, il 2024 dovrebbe vedere una domanda di credito ancora debole, stanti i tassi elevati, con la prosecuzione del calo dei prestiti alle imprese. Se da un lato il credito potrebbe beneficiare di ricadute positive derivanti dai progetti del PNRR, d'altro canto, il fabbisogno finanziario potrà essere colmato con l'utilizzo dei buffer di liquidità presso le banche e con l'autofinanziamento. Per i prestiti alle famiglie, col proseguimento del calo delle transazioni immobiliari, il 2024 si prospetta in media negativo per i mutui, ma in possibile miglioramento verso fine anno, a seguito del ribasso dei tassi ufficiali e della pressione concorrenziale.

La raccolta diretta vedrà ancora una significativa riduzione dei depositi. In un contesto di cospicue emissioni nette del Tesoro italiano, il livello elevato dei tassi dovrebbe continuare a sostenere la domanda di titoli di Stato da parte delle famiglie. I conti correnti saranno quindi caratterizzati da un calo prolungato, mentre proseguirà lo spostamento verso i depositi a tempo. Per le obbligazioni bancarie, continuerà la ripresa emersa con forza nel 2023, col progressivo rimborso delle TLTROIII.

Nella prospettiva dell'avvio dei tagli dei tassi ufficiali, si ipotizza una moderata ripresa dei volumi di attività dell'asset management e delle assicurazioni vita, in un contesto che tuttavia vedrà la conferma della forte capacità attrattiva dell'investimento diretto in titoli a reddito fisso. L'offerta di fondi obbligazionari dovrebbe sostenere il ritorno del segno positivo sulla raccolta netta dei fondi comuni, per un importo nel complesso modesto. Anche per le assicurazioni vita si prospetta una ripresa della raccolta netta, a seguito di una normalizzazione dei riscatti e nonostante un calo atteso per i premi lordi delle polizze tradizionali dopo l'intensa offerta di nuovi prodotti nel 2023.

## Eventi rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio

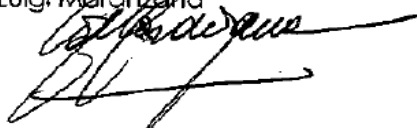
Non si sono verificati eventi successivi alla chiusura del periodo che possano avere impatto sulla situazione patrimoniale ed economica del fondo al 31 dicembre 2023.

Milano, 25 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luigi Maranzana



Il Responsabile

del Fondo

Ugo Gaspari





# Nota Integrativa – PARTE COMUNE





## PARTE A – Caratteristiche strutturali

### Caratteristiche strutturali del fondo pensione aperto UBI Previdenza

Il Fondo Pensione Aperto "UBI Previdenza" si articola nei seguenti sei comparti di investimento ciascuno caratterizzato da una specifica politica di gestione.

#### UBI Previdenza Capitale Sicuro

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di breve periodo (fino a 5 anni).

La gestione si pone l'obiettivo di garantire la restituzione integrale del capitale versato, al netto di qualsiasi onere, oltre che realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. Le caratteristiche del comparto e la presenza della garanzia di restituzione del capitale, al netto di qualsiasi onere, si prestano a soddisfare gli Investitori con una bassa propensione al rischio e quindi avversi a subire fluttuazioni del mercato.

#### UBI Previdenza Garantito

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di breve periodo (fino a 5 anni).

La gestione si pone l'obiettivo di garantire un importo minimo a prescindere dai risultati della gestione. Si rivolge a soggetti con una bassa propensione al rischio e quindi avversi a subire le fluttuazioni dei mercati. La gestione è orientata verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria denominati in euro (duration fino a 5 anni).

#### UBI Previdenza Prudente

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di breve periodo (fino a 5 anni).

La gestione si pone come obiettivo soddisfare l'esigenza di chi vuole investire il capitale nel breve periodo e ottenere una moderata rivalutazione del capitale investito.

#### UBI Previdenza Moderato

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di medio periodo (tra 5 e 10 anni).

La gestione si pone come obiettivo soddisfare l'esigenza di chi vuole investire il capitale nel medio periodo e ottenere una rivalutazione del capitale investito.

#### UBI Previdenza Dinamico

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di

riferimento di medio periodo (da 5 a 10 anni).

La gestione si pone come obiettivo soddisfare l'esigenza di chi vuole investire il capitale nel medio periodo e ottenere una crescita del capitale investito.

### **UBI Previdenza Aggressivo**

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di lungo periodo (oltre 15 anni).

La gestione si pone come obiettivo soddisfare l'esigenza di chi vuole investire il capitale nel lungo periodo e ottenere un incremento del capitale investito.

## **Parametri di riferimento e benchmark**

### **UBI Previdenza Capitale Sicuro**

Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo; il benchmark è composto da:

- 5% MSCI World Equity (Eur Hdg)
- 65% BofA ML 1-5Y Euro Government Bond
- 30% BofA ML 1-3Y Euro Large Cap Corporate Bond

### **UBI Previdenza Garantito**

Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo; il benchmark è composto da:

- 80% BofA ML 1-5Y Euro Government Bond
- 20% BofA ML 1-3Y Euro Corporate Bond

### **UBI Previdenza Prudente**

Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo; il benchmark è composto da:

- 45% BofA ML Euro Large Cap Bond
- 30% BofA ML Euro Cash
- 10% BofA ML Global Government ex Euro Bond (Euro Hdg)
- 5% MSCI AC World Equity ex Euro
- 5% BofA ML Global Government ex Euro Bond
- 5% DJ Euro Stoxx Equity

### **UBI Previdenza Moderato**

Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo; il benchmark è composto da:

- 35% BofA ML 1-5Y Euro Large Cap Bond

- 20% BofA ML 1-3Y Euro Cash
- 20% BofA ML Global Government ex Euro Bond
- 15% DJ Euro Stoxx Equity
- 10% MSCI AC World Equity ex Euro

### **UBI Previdenza Dinamico**

Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo; il benchmark è composto da:

- 35% DJ Euro Stoxx Equity
- 28% BofA ML Euro Large Cap Bond
- 15% MSCI AC World Equity ex Euro
- 12% BofA ML Global Government ex Euro Bond
- 10% BofA ML Euro Cash

### **UBI Previdenza Aggressivo**

Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo; il benchmark è composto da:

- 50% DJ Euro Stoxx Equity
- 25% BofA ML Euro Large Cap Bond
- 25% MSCI AC World Equity ex Euro

## **Spese**

L'iscrizione al fondo prevede, in ottemperanza al regolamento vigente, le seguenti spese.

### **Spese da sostenere all'atto dell'adesione**

Costo "una tantum" a carico dell'aderente pari a 12,50 euro.

In caso di adesione su base contrattuale collettiva non è prevista questa tipologia di costo.

### **Spese direttamente a carico dell'aderente in fase di accumulo**

Commissione amministrativa pari a 9,00 euro annuale, applicata sulla singola posizione individuale e prelevata in occasione del primo versamento di ogni anno, ovvero, in mancanza di versamenti, l'ultimo giorno disponibile di ogni anno solare a valere sulla posizione individuale.

### **Spese indirettamente a carico dell'aderente in fase di accumulo e che incidono sul comparto**

Commissione di gestione pari alle seguenti percentuali del patrimonio su base annua, prelevata con cadenza mensile:

- 0,69% per il comparto di gestione “UBI Previdenza Capitale Sicuro”;
- 0,99% per il comparto di gestione “UBI Previdenza Garantito”;
- 0,72% per il comparto di gestione “UBI Previdenza Prudente”;
- 0,90% per il comparto di gestione “UBI Previdenza Moderato”;
- 1,20% per il comparto di gestione “UBI Previdenza Dinamico”;
- 1,44% per il comparto di gestione “UBI Previdenza Aggressivo”.

Gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili.

In caso di adesione collettiva, le percentuali della commissione di gestione del patrimonio su base annua, prelevata con cadenza mensile sono le seguenti:

- 0,69% per il comparto di gestione “UBI Previdenza Capitale Sicuro”;
- 0,99% per il comparto di gestione “UBI Previdenza Garantito”;
- 0,69% per il comparto di gestione “UBI Previdenza Prudente”;
- 0,84% per il comparto di gestione “UBI Previdenza Moderato”;
- 0,90% per il comparto di gestione “UBI Previdenza Dinamico”;
- 0,96% per il comparto di gestione “UBI Previdenza Aggressivo”.

Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del Fondo, per la parte di competenza del comparto.

### **Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali**

L'esercizio di prerogative non prevede questa tipologia di costo se non in caso di trasferimento della posizione ad altra forma pensionistica per chi ha aderito in forma individuale, il cui costo a carico dell'iscritto pari a 25,00 euro.

Relativamente all'erogazione delle rendite, tasse e imposte relative al contratto sono a carico dell'aderente/assicurato o dei beneficiari e aventi diritto.

### **Gestione Amministrativa**

La gestione amministrativa del Fondo UBI Previdenza è affidata a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A..

### **Banca Depositaria**

La custodia del patrimonio del fondo è affidata a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia, di seguito “Banca Depositaria”, con sede legale in Milano – Via Ferrante Aporti, 10.

Le funzioni di Banca Depositaria sono accentrate presso Palazzo del Lingotto, Via Nizza, 262/57,

10126 Torino.

Le funzioni della Banca Depositaria sono regolate dalla normativa vigente.

La Compagnia può revocare in ogni momento l'incarico alla Banca Depositaria, la quale può, a sua volta, rinunciare con preavviso di almeno sei mesi.

## Contratti di delega di gestione

Per la gestione delle risorse sono stati affidati specifici incarichi alla Società di Gestione del Risparmio EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia, 22.

Alla gestione provvede Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. che delibera periodicamente le strategie di investimento e verifica costantemente l'operato della società di gestione del risparmio delegata.

Il contratto di delega tra Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e i soggetti delegati:

- non implica alcun esonero o limitazione di responsabilità di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., che resta soggetta alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dal Regolamento del Fondo;
- ha durata annuale, alla scadenza si intenderà tacitamente e automaticamente rinnovato per un ulteriore periodo di pari durata così di seguito di anno in anno, salvo disdetta con un preavviso di almeno 90 giorni dalla scadenza originaria o prorogata, fermo restando la facoltà delle Parti di recedere in qualsiasi momento in presenza di giusta causa;
- contiene clausole in base alle quali i soggetti delegati devono attenersi, nelle scelte degli investimenti, alle indicazioni impartite periodicamente da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e conformarsi alle disposizioni normative nonché al Regolamento del Fondo;
- è formulato in modo da assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di conflitto di interessi con riferimento alla società delegante, ai soggetti delegati e alla Banca Depositaria;
- prevede un flusso costante di informazioni sulle operazioni effettuate dai soggetti delegati a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., consentendo a quest'ultima di conoscere esattamente il valore del patrimonio delle linee di investimento e la loro allocazione;
- non ha carattere esclusivo in quanto Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. si riserva la facoltà di effettuare direttamente investimenti su strumenti finanziari.

## Revisione contabile

Il Rendiconto del Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza è sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione EY S.p.A..



## PARTE B - Criteri di valutazione per le attività e passività del fondo

### Principi contabili

Nella redazione del rendiconto il fondo si attiene ai principi e alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, in particolare alla delibera del 17 giugno 1998 avente ad oggetto “il bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità” ed alla delibera d'integrazione emanata il 16 gennaio 2002. Tali principi contabili, che risultano in linea con quelli utilizzati per la predisposizione dei prospetti della composizione e del valore del patrimonio del fondo pensione relativi alle valorizzazioni periodiche effettuate nel corso dell'esercizio, sono riepilogati qui di seguito.

Il Rendiconto è composto da Stato Patrimoniale, da Conto Economico e da Nota Integrativa per ciascun comparto del Fondo.

I dati esposti nel Rendiconto sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente. Tali criteri sono stati applicati nel presupposto della continuità di funzionamento del Fondo e non vi sono incertezze che generino dubbi nel periodo successivo di 12 mesi.

Gli importi esposti nello schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro.

Il Rendiconto è accompagnato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Fondo.

### Registrazione delle operazioni

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di strumenti finanziari di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del fondo avviene alla data di attribuzione.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le eventuali commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, sono comprese nei prezzi di acquisto o dedotte dai prezzi di vendita dei titoli, in conformità con gli usi di Borsa.

Gli utili e le perdite realizzati su vendite di divisa a termine sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni.

I dividendi sono stati generalmente registrati il giorno di quotazione ex cedola del relativo titolo.

Le attività e le passività sono valutate separatamente; tuttavia, le attività e passività, tra loro collegate, sono valutate in modo coerente.

Gli interessi sui depositi bancari, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

Le attribuzioni e gli annullamenti delle quote sono registrati a norma di regolamento del fondo.

## Criteri di valutazione

Nelle valutazioni seguenti sono stati rispettati i principi contabili ed i criteri di valutazione stabiliti dalla COVIP:

- gli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) sono valutati sulla base del valore della quota attribuito dal relativo soggetto emittente nel giorno di chiusura dell'esercizio (o di ultima valorizzazione);
- le disponibilità liquide sui depositi bancari sono valutate al valore nominale;
- le attività e le passività che rappresentano i crediti e i debiti maturati dal fondo, secondo il principio della competenza, sono valutate al valore nominale.

Sotto il profilo fiscale il fondo è soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi. L'imposta, nella misura attualmente vigente del 20%, è applicata sul risultato netto maturato in ciascun periodo d'imposta con le regole previste dall'art. 1 comma 621 e seguenti della Legge di stabilità 2015.

Le commissioni di gestione, gli oneri ed i proventi maturati e non liquidati sono calcolati in base alla competenza temporale.

Nella valutazione degli strumenti finanziari sono stati seguiti i seguenti criteri:

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento dell'ultimo giorno di negoziazione dell'esercizio;
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;
- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile al 31 dicembre 2023 sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio del 31 dicembre 2023; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività tenuto anche conto delle quantità trattate. Si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli quotandi e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;
- le opzioni ed i warrant, trattati su mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura rilevato nel mercato di trattazione alla data di redazione del Rendiconto. Nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in



relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze;

- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti;
- le quote di OICR sono valutate sulla base delle quotazioni del giorno antecedente alla data di redazione del Rendiconto.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenza corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.



## **PARTE C – Criteri di riparto dei costi comuni**

I costi comuni ai comparti si riferiscono ai compensi del Responsabile del Fondo e dell'Organismo di Sorveglianza. La ripartizione degli stessi tra i comparti è effettuata sulla base dell'attivo netto destinato alle prestazioni.

I costi per i quali è stato individuato in modo certo il comparto di pertinenza, sono stati imputati a questi ultimi per l'intero importo.

## **PARTE D – Criteri e procedure adottate per la stima degli oneri e dei proventi nella compilazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo**

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo pensione sono stati costantemente applicati al fine di evitare discontinuità nel valore della quota. Si è pertanto tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento del prospetto ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.



## PARTE E – Categorie cui il fondo si riferisce

I fondi pensione aperti sono disciplinati dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni ed integrazioni; la finalità dei fondi pensione aperti è quella di realizzare una forma di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico secondo criteri di corrispettività (l'ammontare delle prestazioni previdenziali sarà determinata in funzione dei contributi versati), mediante una gestione finanziaria a capitalizzazione dei contributi versati dagli aderenti.

Ciò premesso, l'adesione al fondo è volontaria. L'adesione è consentita ai lavoratori dipendenti sia del settore privato che del settore pubblico, ai lavoratori assunti in base alle tipologie contrattuali previste dal D.Lgs. 276/03, ai lavoratori autonomi, ai liberi professionisti ed ai soci lavoratori di cooperative. Inoltre, possono aderire soggetti privi di reddito da lavoro o di impresa ancorché privi di iscrizione ad una forma pensionistica obbligatoria.

Al 31 dicembre 2023 risultano iscritti nel Fondo n. 10.515 aderenti, di cui n. 5.307 lavoratori dipendenti, n. 5.208 lavoratori autonomi e liberi professionisti.

Comparti d'investimento	Lavoratori dipendenti	Altri Aderenti	Totale
Capitale Sicuro	509	222	731
Garantito	709	625	1.334
Prudente	678	699	1.377
Moderato	1.312	1.292	2.604
Dinamico	1.238	1.556	2.794
Aggressivo	861	814	1.675
<b>Totale</b>	<b>5.307</b>	<b>5.208</b>	<b>10.515</b>

Nella tabella seguente sono evidenziati il numero degli aderenti attivi al fondo pensione, distinti per tipologia di adesione.

Comparti d'investimento	Aderenti in fase contributiva		Totale
	Adesioni Individuali	Adesioni Collettive	
Capitale Sicuro	573	158	731
Garantito	1.323	11	1.334
Prudente	1.295	82	1.377
Moderato	2.439	165	2.604
Dinamico	2.692	102	2.794
Aggressivo	1.586	89	1.675
<b>Totale</b>	<b>9.908</b>	<b>607</b>	<b>10.515</b>

Nel corso del 2023, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 252/2005, sono state erogate le seguenti prestazioni rappresentate al lordo delle commissioni di uscita:

Comparti d'investimento	Erogazione in forma di capitale		Trasformazioni in rendita	
	n. aderenti	Importo	n. aderenti	Importo
Capitale Sicuro	14	409.136	-	-
Garantito	40	744.733	-	-
Prudente	45	932.609	4	228.568
Moderato	51	1.496.951	1	15.605
Dinamico	46	1.241.736	1	54.171
Aggressivo	9	302.299	1	57.364
<b>Totale</b>	<b>205</b>	<b>5.127.465</b>	<b>7</b>	<b>355.707</b>



# RENDICONTI DI GESTIONE





## Comparto d'investimento

# Il UBI Previdenza Capitale Sicuro

## Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

UBI Previdenza - Capitale Sicuro		2023	2022
<b>10</b>	<b>Investimenti</b>	<b>11.221.132</b>	<b>11.435.252</b>
	a) Depositi bancari	331.157	181.385
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	8.130.856	8.589.531
	d) Titoli di debito quotati	-	-
	e) Titoli di capitale quotati	136.963	91.051
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	2.427.090	2.546.535
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	37.887	25.231
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	157.179	1.519
<b>20</b>	<b>Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>30</b>	<b>Crediti di imposta</b>	<b>93.092</b>	<b>169.415</b>
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>11.314.224</b>	<b>11.604.667</b>
<b>10</b>	<b>Passività della gestione previdenziale</b>	<b>-76.301</b>	-
	a) Debiti della gestione previdenziale	-76.301	-
<b>20</b>	<b>Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>30</b>	<b>Passività della gestione finanziaria</b>	<b>-6.584</b>	<b>-7.799</b>
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-6.584	-7.799
<b>40</b>	<b>Debiti di imposta</b>	-	-
	<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>-82.885</b>	<b>-7.799</b>
<b>100</b>	<b>Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>11.231.339</b>	<b>11.596.868</b>
	<b>CONTI D'ORDINE</b>	-	<b>116.553</b>

## Conto Economico – Fase di accumulo

UBI Previdenza - Capitale sicuro		2023	2022
<b>10</b>	<b>Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>-804.235</b>	<b>-1.003.210</b>
	a) Contributi per le prestazioni	1.105.946	1.344.540
	b) Anticipazioni	-126.432	-151.207
	c) Trasferimenti e riscatti	-	-
	d) Trasformazioni in rendita	1.374.613	1.755.219
	e) Erogazioni in forma di capitale	-	-
	f) Erogazioni in forma di capitale	-409.136	-441.324
	g) Premi per prestazioni accessorie	-	-
	g) Prestazioni periodiche	-	-
	h) Altre uscite previdenziali	-	-
	i) Altre entrate previdenziali	-	-
<b>20</b>	<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>599.947</b>	<b>-993.584</b>
	a) Dividendi e interessi	110.239	72.359
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	489.708	-
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	1.065.943
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
<b>30</b>	<b>Oneri di gestione</b>	<b>-84.918</b>	<b>-86.683</b>
<b>40</b>	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>-289.206</b>	<b>-2.083.477</b>
<b>50</b>	<b>Imposta sostitutiva</b>	<b>-76.323</b>	<b>169.415</b>
	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>-365.529</b>	<b>-1.914.062</b>



## Nota Integrativa – Parte specifica

### Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

### Informazioni sul comparto di gestione UBI Previdenza Capitale Sicuro

#### Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

Capitale Sicuro	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	1.127.733,299	11.596.868
Quote emesse	106.562,596	1.111.713
Quote annullate	-184.744,781	-1.921.181
Quote in essere alla fine dell'esercizio	1.049.551,114	11.231.338

## Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Attività

#### Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 11.221.132 euro (11.435.252 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Quote di OICR "voce h)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

#### Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 331.157 euro (181.385 euro nell'esercizio precedente).

## Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”, Quote di OICR “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sui totale delle attività
LU2015226413	EURIZON BD COR EUR S/T LTE-Z (EUCESLZ LX)	19.307	96,57		1.864.512	16,48
DE0001141851	BUNDESUBL-185 16/04/2027	660.000	93,66		618.156	5,46
IT0005521981	BTPS 3,4 01/04/2028	511.000	101,87		520.556	4,60
LU1734076372	EURIZON FUND-EQUITY USA-XH H (EUEXHH LX)	3.153	161,85		510.350	4,51
FR0013508470	FRANCE O.A.T. 0 25/02/2026	528.000	95,12		502.234	4,44
DE0001141844	BUNDESUBL-184 0 09/10/2026	456.000	94,38		430.373	3,80
FR0013200813	FRANCE O.A.T. 0,25 25/11/2026	440.000	94,46		415.624	3,67
IT0005538597	BTPS 3,8 15/04/2026	398.000	102,18		406.676	3,59
FR0012517027	FRANCE O.A.T. 0,5 25/05/2025	400.000	97,03		388.120	3,43
IT0005419848	BTPS 0,5 01/02/2026	334.000	95,30		318.302	2,81
FR0013250560	FRANCE O.A.T. 1 25/05/2027	325.000	96,00		312.000	2,76
ES0000012729	SPANISH GOVT 1,95 30/04/2026	286.000	98,50		281.710	2,49
DE000BU25000	BUNDESUBL-187 2,2 13/04/2028	262.000	100,96		264.515	2,34
IT0005484552	BTPS 1,1 01/04/2027	250.000	94,80		237.000	2,09
DE0001102408	DEUTSCHLAND REP 0 15/08/2026	246.000	94,67		232.888	2,06
FR0012938116	FRANCE O.A.T. 1 25/11/2025	234.000	97,35		227.799	2,01
ES00000127G9	SPANISH GOVT 2,15 31/10/2025	230.000	99,03		227.769	2,01
FR0010916924	FRANCE O.A.T. 3,5 25/04/2026	209.000	102,58		214.392	1,89
DE0001030740	BUNDESUBL-120 1,3 15/10/2027	210.000	97,91		205.611	1,82
ES0000012G91	SPANISH GOVT 0 31/01/2026	215.000	94,67		203.541	1,80
ES00000128H5	SPANISH GOVT 1,3 31/10/2026	167.000	96,66		161.422	1,43
DE0001141869	BUNDESUBL-186 1,3 15/10/2027	157.000	97,64		153.295	1,35
IT0005090318	BTPS 1,5 01/06/2025	147.000	97,89		143.898	1,27
IT0005327306	BTPS 1,45 15/05/2025	131.000	97,90		128.249	1,13
IT0005548315	BTPS 3,8 01/08/2028	120.000	103,44		124.128	1,10
FR0013415627	FRANCE O.A.T. 0 25/03/2025	125.000	96,58		120.725	1,07
IT0005408502	BTPS 1,85 01/07/2025	117.000	98,31		115.023	1,02
ES0000012F92	SPANISH GOVT 0 31/01/2025	108.000	96,79		104.533	0,92
FR001400AIN5	FRANCE O.A.T. 0,75 25/02/2028	106.000	94,24		99.894	0,88
IT0005534281	BTPS 3,4 28/03/2025	99.000	100,28		99.277	0,88
ES00000126Z1	SPANISH GOVT 1,6 30/04/2025	93.000	98,23		91.354	0,81
ES0000012I08	SPANISH GOVT 0 31/01/2028	98.000	90,35		88.543	0,78
ES0000012A89	SPANISH GOVT 1,45 31/10/2027	92.000	96,15		88.458	0,78
ES0000012B39	SPANISH GOVT 1,4 30/04/2028	92.000	95,43		87.796	0,78
IT0005500068	BTPS 2,65 01/12/2027	81.000	99,22		80.368	0,71
FR0014007Y9	FRANCE O.A.T. 0 25/02/2025	80.000	96,74		77.392	0,68
ES0000012B88	SPANISH GOVT 1,4 30/07/2028	80.000	95,17		76.136	0,67
DE0001102382	DEUTSCHLAND REP 1 15/08/2025	76.000	97,59		74.168	0,66
ES00000124C5	SPANISH GOVT 5,15 31/10/2028	59.000	111,75		65.933	0,58
LU0335977541	EURIZON FUND-EQ EUROP LTE-ZH (SPIOEZH LX)	264	97,85		52.228	0,46
DE000BU25018	BUNDESUBL-188 2,4 19/10/2028	42.000	102,07		42.869	0,38
IT0005390874	BTPS 0,85 15/01/2027	36.000	94,44		33.998	0,30
FR0013516549	FRANCE O.A.T. 0 25/11/2030	35.000	85,51		29.929	0,26
IE00BMQ5JL65	IRISH GOVT 0 18/10/2031	25.000	83,85		20.963	0,19
IT0005433690	BTPS 0,25 15/03/2028	17.000	89,64		15.239	0,13
NL0010273215	ASML HOLDING NV (ASML NA)	10	681,70		6.817	0,06
FR0000121014	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC FP)	8	733,60		5.869	0,05
FR0000120271	TOTALENERGIES SE (TTE FP)	87	61,60		5.359	0,05
FR0000120073	AIR LIQUIDE SA (AI FP)	30	176,12		5.284	0,05
DE0007164600	SAP SE (SAP GY)	35	139,48		4.882	0,04
<b>Totale</b>					<b>10.586.156</b>	<b>93,57</b>
<b>Totale Portafoglio Titoli</b>					<b>10.694.909</b>	<b>94,53</b>

## Ratei e risconti attivi “voce I)”

La voce “Ratei e risconti attivi” pari a 37.887 euro (25.231 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

## Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 157.179 euro, comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide corrispondenti ai contributi del mese di dicembre che verranno investite nel mese di gennaio 2024 e che pertanto contribuiscono positivamente all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2023 per il loro valore nominale.

## Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	2.222.715	5.908.141	-	8.130.856
Titoli di capitale quotati	12.239	123.252	1.472	136.963
Quote di OICR	-	2.427.090	-	2.427.090
Depositi bancari	331.157	-	-	331.157
<b>Totale</b>	<b>2.566.111</b>	<b>8.458.482</b>	<b>1.472</b>	<b>11.026.065</b>

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	6.166.624	1.964.232	8.130.856
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>6.166.624</b>	<b>1.964.232</b>	<b>8.130.856</b>

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	10.694.908	100,00%	10.694.908
<b>Totale</b>	<b>10.694.908</b>	<b>100,00%</b>	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
EURIZON FUND - BOND CORPORATE	EURIZON BD COR EUR S/T LTE-Z (EUCESLZ LX)	19.307	96,57	1.864.512
EURIZON FUND - EQUITY EUROPE LTE	EURIZON FUND-EQ EUROP LTE-ZH (SPIOEZH LX)	264	197,85	52.228
EURIZON FUND - EQUITY USA	EURIZON FUND-EQUITY USA-XH H (EUUEXHH LX)	3.153	161,85	510.350
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO (ISP IM)	875	2,64	2.313
<b>Totale</b>		<b>23.600</b>		<b>2.429.403</b>

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	6.318.540	-	7.027.989	-
Titoli di capitale quotati	96.964	148	68.604	21
Quote di O.I.C.R.	785.178	-	1.111.044	-
Derivati	-	-	90	-
<b>Totale</b>	<b>7.200.681</b>	<b>148</b>	<b>8.207.727</b>	<b>21</b>

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 non sono presenti posizioni in contratti derivati, né operazioni in pronti contro termine.

## Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di



risultato a favore dei singoli iscritti.

### **Crediti d'imposta (voce 30)**

La voce ammonta a 93.092 euro (pari a 169.415 al 31 dicembre 2022) ed espone il credito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata alla data del 31 dicembre 2023.

## Passività

### Passività della gestione previdenziale (voce 10)

#### Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

Al 31 dicembre 2023 la voce ammonta a 76.301 euro e si riferisce ai debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione, o comunque a seguito dell'avvenuto annullamento delle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

### Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

### Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni su contratti derivati. Si segnala altresì che nel periodo di riferimento non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate.

#### Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 6.584 euro (7.799 euro nell'esercizio precedente) e comprende il debito per commissioni di gestione il cui andamento è correlato alle masse in gestione e debiti verso banche per operazioni da regolare.

### Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2023 in quanto il comparto ha chiuso il periodo con un credito d'imposta.

## Informazioni sul Conto Economico

### Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale è negativo e risulta pari a 804.235 euro (negativo per 1.003.210 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b);
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

### Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2023 la "voce a)" presentava un saldo di 1.105.946 euro (1.344.540 euro nell'esercizio precedente) così costituito:

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Totale
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	412.478
Contributi a carico dei datori di lavoro	52.766
Contributi ex Tfr	402.100
Contributi di altri aderenti	180.988
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	57.614
<b>Totale</b>	<b>1.105.946</b>

### Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 1.910.181 euro (2.347.750 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

Prestazioni previdenziali	Totale
ANTICIPAZIONI "voce b)"	<b>126.432</b>
- di cui "Anticipazioni"	126.432
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	<b>1.374.613</b>
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	28.126
- di cui "Riscatti e Sinistri"	1.346.487
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	<b>409.136</b>
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	409.136
<b>Totale</b>	<b>1.910.181</b>

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del pensionamento, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

### Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare positivo del "Risultato della gestione finanziaria", pari a 599.947 euro (negativo per 993.584 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e

Profitti e perdite da operazioni finanziarie", come dettagliato nelle tabelle di seguito:

<b>Dividendi e interessi "voce a)"</b>	<b>Importo</b>
Interessi su titoli di Stato	103.755
Dividendi su titoli di capitale	4.207
Interessi su depositi bancari	2.275
<b>Totale</b>	<b>110.237</b>
<b>Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b)"</b>	<b>Importo</b>
Titoli di Stato e assimilati	259.822
Titoli di debito e OICR	206.420
Titoli di capitale	17.577
Rebates	5.885
Derivati	3
Depositi bancari	1
<b>Totale</b>	<b>489.708</b>

### Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 84.918 euro (86.683 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe C "voce a)", Società di gestione classe I "voce b)", così dettagliata.

<b>Oneri di gestione (voce 30)</b>	<b>Importo</b>
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"	84.918
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. del Fondo)	78.497
- di cui "Commissioni amministrative"	3.217
- di cui "Contributo COVIP"	593
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	549
- di cui "Altri Costi"	2.062

### Imposta sostitutiva (voce 50)

La voce espone un costo per 76.323 euro (ricavo per 169.415 euro al 31 dicembre 2022) e si riferisce alle imposte maturate sul comparto nel periodo di riferimento.

## Comparto d'investimento

# UBI Previdenza Garantito

## Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

UBI Previdenza - Garantito		2023	2022
<b>10</b>	<b>Investimenti</b>	<b>17.719.280</b>	<b>18.055.881</b>
	a) Depositi bancari	74.667	143.663
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	14.703.790	15.213.796
	d) Titoli di debito quotati	-	-
	e) Titoli di capitale quotati	-	-
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	2.664.180	2.652.526
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	69.092	44.746
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	207.551	1.150
	o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	p) Margini e crediti su operazioni forward/future	-	-
<b>20</b>	<b>Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	<b>2.829.711</b>	<b>3.995.261</b>
<b>30</b>	<b>Crediti di imposta</b>	<b>157.475</b>	<b>231.168</b>
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>20.706.466</b>	<b>22.282.310</b>
<b>10</b>	<b>Passività della gestione previdenziale</b>	<b>-162.332</b>	<b>-</b>
	a) Debiti della gestione previdenziale	-162.332	-
<b>20</b>	<b>Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	<b>-2.829.711</b>	<b>-3.995.261</b>
<b>30</b>	<b>Passività della gestione finanziaria</b>	<b>-14.919</b>	<b>-17.769</b>
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-14.919	-17.769
<b>40</b>	<b>Debiti di imposta</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>-3.006.962</b>	<b>-4.013.030</b>
<b>100</b>	<b>Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>17.699.504</b>	<b>18.269.280</b>
	<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>-</b>	<b>194.310</b>

## Conto Economico – Fase di accumulo

UBI Previdenza - Garantito		2023	2022
<b>10</b>	<b>Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>-1.099.850</b>	<b>-3.467.277</b>
	a) Contributi per le prestazioni	1.498.911	1.423.149
	b) Anticipazioni	-59.945	-92.256
	c) Trasferimenti e riscatti	-1.794.083	-3.606.991
	d) Trasformazioni in rendita	-	-70.692
	e) Erogazioni in forma di capitale	-744.733	-1.120.487
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
	g) Prestazioni periodiche	-	-
	h) Altre uscite previdenziali	-	-
	i) Altre entrate previdenziali	-	-
<b>20</b>	<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>791.169</b>	<b>-1.392.913</b>
	a) Dividendi e interessi	183.772	134.756
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	607.397	-1.527.669
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
<b>30</b>	<b>Oneri di gestione</b>	<b>-187.402</b>	<b>-203.349</b>
	c) Altri oneri	-187.402	-203.349
<b>40</b>	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>-496.083</b>	<b>-5.063.539</b>
<b>50</b>	<b>Imposta sostitutiva</b>	<b>-73.693</b>	<b>231.168</b>
	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>-569.776</b>	<b>-4.832.371</b>





## Nota Integrativa – Parte specifica

### Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

### Informazioni sul comparto di gestione UBI Previdenza Garantito

#### Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

Garantito	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	1.813.826,729	18.269.280
Quote emesse	147.684,684	1.500.657
Quote annullate	-257.111,776	-2.608.952
Quote in essere alla fine dell'esercizio	1.704.399,637	17.699.504

## Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Attività

#### Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 17.719.280 euro (18.055.881 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Quote di OICR "voce h)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

#### Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 74.667 euro (143.663 euro nell'esercizio precedente).

## Titoli emessi da Stati o organismi internazionali “voce c)”, Quote di OICR “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/ Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
LU2015226413	EURIZON BD COR EUR S/T LTE-Z (EUCESLZ LX)	27.588	96,57		2.664.180	12,18
DE0001141851	BUNDESUBL-185 16/04/2027	1.213.000	93,66		1.136.096	5,19
IT0005521981	BTPS 3,4 01/04/2028	930.000	101,87		947.391	4,33
FR0013508470	FRANCE O.A.T. 0 25/02/2026	942.000	95,12		896.030	4,10
DE0001141844	BUNDESUBL-184 0 09/10/2026	832.000	94,38		785.242	3,59
FR0013200813	FRANCE O.A.T. 0,25 25/11/2026	803.000	94,46		758.514	3,47
IT0005538597	BTPS 3,8 15/04/2026	726.000	102,18		741.827	3,39
FR0012517027	FRANCE O.A.T. 0,5 25/05/2025	730.000	97,03		708.319	3,24
FR0013250560	FRANCE O.A.T. 1 25/05/2027	641.000	96,00		615.360	2,81
IT0005419848	BTPS 0,5 01/02/2026	611.000	95,30		582.283	2,66
ES0000012729	SPANISH GOVT 1,95 30/04/2026	525.000	98,50		517.125	2,36
DE000BU25000	BUNDESUBL-187 2,2 13/04/2028	493.000	100,96		497.733	2,28
IT0005484552	BTPS 1,1 01/04/2027	462.000	94,80		437.976	2,00
DE0001102408	DEUTSCHLAND REP 0 15/08/2026	454.000	94,67		429.802	1,97
ES00000127G9	SPANISH GOVT 2,15 31/10/2025	424.000	99,03		419.887	1,92
FR0012938116	FRANCE O.A.T. 1 25/11/2025	427.000	97,35		415.685	1,90
FR0010916924	FRANCE O.A.T. 3,5 25/04/2026	381.000	102,58		390.830	1,79
ES0000012G91	SPANISH GOVT 0 31/01/2026	377.000	94,67		356.906	1,63
DE0001030740	BUNDESUBL-120 1,3 15/10/2027	363.000	97,91		355.413	1,62
DE0001141869	BUNDESUBL-186 1,3 15/10/2027	286.000	97,64		279.250	1,28
ES00000128H5	SPANISH GOVT 1,3 31/10/2026	288.000	96,66		278.381	1,27
IT0005090318	BTPS 1,5 01/06/2025	242.000	97,89		236.894	1,08
IT0005327306	BTPS 1,45 15/05/2025	226.000	97,90		221.254	1,01
IT0005548315	BTPS 3,8 01/08/2028	207.000	103,44		214.121	0,98
FR0013415627	FRANCE O.A.T. 0 25/03/2025	216.000	96,58		208.613	0,95
IT0005408502	BTPS 1,85 01/07/2025	203.000	98,31		199.569	0,91
FR001400AIN5	FRANCE O.A.T. 0,75 25/02/2028	201.000	94,24		189.422	0,87
ES0000012F92	SPANISH GOVT 0 31/01/2025	187.000	96,79		180.997	0,83
ES00000126Z1	SPANISH GOVT 1,6 30/04/2025	176.000	98,23		172.885	0,79
IT0005534281	BTPS 3,4 28/03/2025	171.000	100,28		171.479	0,78
ES0000012A89	SPANISH GOVT 1,45 31/10/2027	158.000	96,15		151.917	0,69
ES0000012B39	SPANISH GOVT 1,4 30/04/2028	158.000	95,43		150.779	0,69
FR0014007TY9	FRANCE O.A.T. 0 25/02/2025	139.000	96,74		134.469	0,61
ES0000012I08	SPANISH GOVT 0 31/01/2028	146.000	90,35		131.911	0,60
ES0000012B88	SPANISH GOVT 1,4 30/07/2028	138.000	95,17		131.335	0,60
IT0005500068	BTPS 2,65 01/12/2027	132.000	99,22		130.970	0,60
DE0001102382	DEUTSCHLAND REP 1 15/08/2025	130.000	97,59		126.867	0,58
ES00000124C5	SPANISH GOVT 5,15 31/10/2028	102.000	111,75		113.985	0,52
DE000BU25018	BUNDESUBL-188 2,4 19/10/2028	73.000	102,07		74.511	0,34
IT0005390874	BTPS 0,85 15/01/2027	76.000	94,44		71.774	0,33
FR0013516549	FRANCE O.A.T. 0 25/11/2030	74.000	85,51		63.277	0,29
IE00BMQ5JL65	IRISH GOVT 0 18/10/2031	53.000	83,85		44.441	0,20
IT0005433690	BTPS 0,25 15/03/2028	36.000	89,64		32.270	0,15
<b>Totale</b>					<b>17.367.970</b>	<b>79,41</b>
<b>Totale Portafoglio Titoli</b>					<b>17.367.970</b>	<b>79,41</b>

## Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 69.092 euro (44.746 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

## Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 207.551 euro (1.150 euro nell'esercizio precedente), comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide corrispondenti ai contributi del mese di dicembre che verranno investite nel mese di gennaio 2024 e che pertanto contribuiscono positivamente all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2023 per il loro valore nominale.

## Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	3.987.809	10.715.981	-	14.703.790
Titoli di capitale quotati	-	-	-	-
Quote di OICR	-	2.664.180	-	2.664.180
Depositi bancari	74.667	-	-	74.667
<b>Totale</b>	<b>4.062.476</b>	<b>13.380.161</b>	<b>-</b>	<b>17.442.637</b>

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	11.195.062	3.508.728	14.703.790
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>11.195.062</b>	<b>3.508.728</b>	<b>14.703.790</b>

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	17.367.970	100,00%	17.367.970
<b>Totale</b>	<b>17.367.970</b>	<b>100,00%</b>	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
EURIZON FUND - BOND CORPORATE EUR S	EURIZON BD COR EUR S/T LTE-Z (EUCESLZ LX)	27.588	96,57	2.664.180
<b>Totale</b>		<b>27.588</b>		<b>2.664.180</b>

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	10.673.471	-	11.633.173	-
Quote di O.I.C.R.	851.665	-	975.879	-
<b>Totale</b>	<b>11.525.136</b>	<b>-</b>	<b>12.609.052</b>	<b>-</b>

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 non sono presenti posizioni in contratti derivati, né operazioni in pronti contro termine.

### **Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)**

La voce è pari a euro 2.829.711 (pari a 3.995.261 euro al 31 dicembre 2022) ed è relativa a garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

### **Crediti d'imposta (voce 30)**

La voce risulta pari a 157.475 (pari 231.168 a euro nell'esercizio precedente) ed espone il credito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata alla data del 31 dicembre 2023.

## Passività

### Passività della gestione previdenziale (voce 10)

#### Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 162.332 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte della richiesta di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione effettuata nel mese di dicembre 2023 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

#### Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce è pari a 2.829.711 (pari a 3.995.261 euro al 31 dicembre 2022) ed è relativa a garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

### Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni su contratti derivati. Si segnala altresì che nel periodo di riferimento non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate.

#### Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 14.919 euro (17.769 euro nell'esercizio precedente) e comprende il debito per commissioni di gestione il cui andamento è correlato alle masse in gestione e debiti verso banche per operazioni da regolare.

### Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2023 in quanto il comparto ha chiuso il periodo con un credito d'imposta.

## Informazioni sul Conto Economico

### Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale è negativo e risulta pari a 1.099.850 euro (negativo per 3.467.277 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b);
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

### Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2023 la "voce a)" presentava un saldo di 1.498.911 euro (1.423.149 euro nell'esercizio precedente) così costituito:

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Totale
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	549.460
Contributi a carico dei datori di lavoro	23.086
Contributi ex Tfr	398.945
Contributi di altri aderenti	489.458
Trasferimento da altri fondi pensione	18.032
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	19.929
<b>Totale</b>	<b>1.498.911</b>

### Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 2.598.761 euro (4.890.426 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

Prestazioni previdenziali	Totale
<b>ANTICIPAZIONI "voce b)"</b>	<b>59.945</b>
- di cui "Anticipazioni"	59.945
<b>TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"</b>	<b>1.794.083</b>
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	145.441
- di cui "Riscatti e Sinistri"	1.648.642
<b>EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"</b>	<b>744.733</b>
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	744.733
<b>Totale</b>	<b>2.598.761</b>

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del pensionamento, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

### Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare positivo del "Risultato della gestione finanziaria", pari a 791.169 euro (negativo e pari a 1.392.913 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e Profitti e perdite da operazioni finanziarie", come dettagliato nelle tabelle di

seguito:

<b>Dividendi e interessi "voce a)"</b>	<b>Importo</b>
Interessi su titoli di Stato	181.783
Interessi su depositi bancari	1.990
<b>Totale</b>	<b>183.772</b>
<b>Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b)"</b>	<b>Importo</b>
Titoli di Stato e assimilati	468.361
Titoli di debito e OICR	135.868
Rebates	3.168
<b>Totale</b>	<b>607.397</b>

### Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 187.402 euro (203.349 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe C "voce a)", Società di gestione classe I "voce b)", così dettagliata.

<b>Oneri di gestione (voce 30)</b>	<b>Importo</b>
<b>SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"</b>	<b>187.402</b>
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. del Fondo)	177.490
- di cui "Commissioni amministrative"	5.530
- di cui "Contributo COVIP"	715
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	865
- di cui "Altri Costi"	2.802

### Imposta sostitutiva (voce 50)

La specifica posta espone costo per imposte originatosi nell'esercizio ed ammonta a 73.693 euro (ricavo di 231.168 euro nell'esercizio precedente).



## Comparto d'investimento

# UBI Previdenza Prudente

## Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

UBI Previdenza - Prudente		2023	2022
<b>10</b>	<b>Investimenti</b>	<b>22.867.078</b>	<b>24.210.524</b>
	a) Depositi bancari	165.183	548.597
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	16.988.831	17.478.402
	d) Titoli di debito quotati	225.333	339.039
	e) Titoli di capitale quotati	1.289.881	1.339.932
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	3.814.459	4.399.359
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	98.697	84.657
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	284.694	20.538
	o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	p) Margini e crediti su operazioni forward/future	-	-
<b>20</b>	<b>Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>30</b>	<b>Crediti di imposta</b>	<b>323.279</b>	<b>520.737</b>
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>23.190.357</b>	<b>24.731.261</b>
<b>10</b>	<b>Passività della gestione previdenziale</b>	<b>-278.170</b>	<b>-</b>
	a) Debiti della gestione previdenziale	-278.170	-
<b>20</b>	<b>Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>30</b>	<b>Passività della gestione finanziaria</b>	<b>-18.893</b>	<b>-37.519</b>
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-18.893	-37.519
<b>40</b>	<b>Debiti di imposta</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>-297.063</b>	<b>-37.519</b>
<b>100</b>	<b>Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>22.893.294</b>	<b>24.693.742</b>
	<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>-</b>	<b>257.662</b>

## Conto Economico – Fase di accumulo

UBI Previdenza - Prudente		2023	2022
<b>10</b>	<b>Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>-2.853.086</b>	<b>-2.726.229</b>
	a) Contributi per le prestazioni	1.935.572	1.856.364
	b) Anticipazioni	-291.398	-395.375
	c) Trasferimenti e riscatti	-3.336.083	-2.967.651
	d) Trasformazioni in rendita	-228.568	-99.851
	e) Erogazioni in forma di capitale	-932.609	-1.119.716
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
	g) Prestazioni periodiche	-	-
	h) Altre uscite previdenziali	-	-
	i) Altre entrate previdenziali	-	-
<b>20</b>	<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>1.434.117</b>	<b>-3.286.422</b>
	a) Dividendi e interessi	314.295	251.027
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.119.822	-3.537.449
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
<b>30</b>	<b>Oneri di gestione</b>	<b>-184.021</b>	<b>-194.192</b>
<b>40</b>	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>-1.602.990</b>	<b>-6.206.843</b>
<b>50</b>	<b>Imposta sostitutiva</b>	<b>-197.458</b>	<b>520.737</b>
	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>-1.800.448</b>	<b>-5.686.106</b>



## Nota Integrativa – Parte specifica

### Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

### Informazioni sul comparto di gestione UBI Previdenza Prudente

#### Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

<b>Prudente</b>	<b>Numero</b>	<b>Controvalore</b>
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	2.000.704,543	24.693.742
Quote emesse	155.395,950	1.941.035
Quote annullate	-380.426,966	-4.804.708
Quote in essere alla fine dell'esercizio	1.775.673,527	22.893.294

## Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Attività

#### Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 22.867.078 euro (24.210.524 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di debito quotati "voce d)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

#### Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 165.183 euro (548.597 euro nell'esercizio precedente).

## Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di debito quotati “voce d)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”, Quote di OICR “voce h)”, Opzioni acquistate “voce i)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/ Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
LU1559925067	EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X (ESYBCEX LX)	11.890	101,58		1.207.736	5,21
LU2015226413	EURIZON BD COR EUR S/T LTE-Z (EUCESLZ LX)	11.417	96,57		1.102.547	4,75
LU1559924763	EURIZON FUND-EQUITY USA-X (EUUEQUX LX)	2.888	210,55		608.085	2,62
FR0013516549	FRANCE O.A.T. 0 25/11/2030	640.000	85,51		547.264	2,36
DE0001102580	DEUTSCHLAND REP 0 15/02/2032	633.000	85,55		541.532	2,34
DE0001141828	BUNDESOBL-182 0 10/10/2025	524.000	95,89		502.464	2,17
IT0005566184	BOTS 28/03/2024	501.000	99,14		496.691	2,14
FR0011619436	FRANCE O.A.T. 2,25 25/05/2024	490.000	99,43		487.207	2,10
FR0013415627	FRANCE O.A.T. 0 25/03/2025	480.000	96,58		463.584	2,00
BE0000333428	DEUTSCHLAND REP 4,75 04/07/2034	370.000	125,12		462.944	2,00
DE0001102366	DEUTSCHLAND REP 1 15/08/2024	466.000	98,58		459.383	1,98
LU0362282377	EURIZON AM GBL EQUITY-I (SAIGLEQ LX)	27.927	16,32		455.803	1,97
IT0004953417	BTPS 4,5 01/03/2024	423.000	100,08		423.338	1,83
DE0001102556	DEUTSCHLAND REP 0 15/11/2028	437.000	91,27		398.850	1,72
NL0012818504	NETHERLANDS GOVT 0,75 15/07/2028	420.000	94,13		395.346	1,70
IT0005549388	BOTS 14/06/2024	364.000	98,42		358.249	1,54
FR0013515806	FRANCE O.A.T. 0,5 25/05/2040	489.000	69,25		338.633	1,46
DE0001102473	DEUTSCHLAND REP 15/08/2029	370.000	90,12		333.444	1,44
IT0005534281	BTPS 3,4 28/03/2025	328.000	100,28		328.918	1,42
XS0241594778	EUROPEAN INVT BK 1,9 26/01/2026	48.600.000	103,28	JPY156,33	321.078	1,38
IT0005445306	BTPS 0,5 15/07/2028	352.000	89,78		316.026	1,36
FR0013341682	FRANCE O.A.T. 0,75 25/11/2028	330.000	93,24		307.692	1,33
FR0013286192	FRANCE O.A.T. 0,75 25/05/2028	324.000	93,91		304.268	1,31
ES0000012E85	SPANISH GOVT 0,25 30/07/2024	280.000	98,19		274.932	1,19
US9128287948	US TREASURY N/B 1,5 15/02/2030	344.000	87,22	USD1,105	271.527	1,17
ES00000124W3	SPANISH GOVT 3,8 30/04/2024	268.000	99,96		267.893	1,16
FR0011461037	FRANCE O.A.T. 3,25 25/05/2045	256.000	104,36		267.162	1,15
US912828YY08	US TREASURY N/B 1,75 31/12/2024	303.000	97,04	USD1,105	266.092	1,15
DE0001102481	DEUTSCHLAND REP 0 15/08/2050	469.000	55,78		261.608	1,13
FI4000278551	FINNISH GOVT 0,5 15/09/2027	269.000	93,89		252.564	1,09
IT0005499311	BTPS 1,75 30/05/2024	249.000	99,15		246.884	1,06
ES0000012B88	SPANISH GOVT 1,4 30/07/2028	256.000	95,17		243.635	1,05
IE00BKFC899	IRISH GOVT 0,2 18/10/2030	275.000	86,95		239.113	1,03
US91282CBJ99	US TREASURY N/B 0,75 31/01/2028	291.000	88,23	USD1,105	232.352	1,00
ES00000126B2	SPANISH GOVT 2,75 31/10/2024	232.000	99,53		230.910	1,00
US500769CG75	KFW 2,6 20/06/2037	29.000.000	121,47	JPY156,33	225.333	0,97
ES0000012G34	SPANISH GOVT 1,25 31/10/2030	243.000	91,01		221.154	0,95
LU0335989983	EURIZON FUND-BOND JPY LTE-Z (SPIOBYZ LX)	2.339	94,50		221.015	0,95
DE0001104891	BUNDESSCHATZANW 0,4 13/09/2024	224.000	98,01		219.542	0,95
ES00000121G2	SPANISH GOVT 4,8 31/01/2024	210.000	100,04		210.084	0,91
IT0005545469	BOTS 14/05/2024	211.000	98,71		208.278	0,90
DE0001104883	BUNDESSCHATZANW 0,2 14/06/2024	194.000	98,49		191.071	0,82
BE0000335449	BELGIAN GOVT 1 22/06/2031	208.000	90,37		187.970	0,81
IT0005246340	BTPS 1,85 15/05/2024	177.000	99,27		175.708	0,76
PTOTEXOEO024	PORTUGUESE OTS 1,95 15/06/2029	176.000	98,04		172.550	0,74
IT0005555963	BOTS 12/07/2024	169.000	98,20		165.958	0,72
DE0001141802	BUNDESOBL-180 18/10/2024	169.000	97,51		164.792	0,71
IT0005001547	BTPS 3,75 01/09/2024	161.000	100,16		161.258	0,70
DE0001102390	DEUTSCHLAND REP 0,5 15/02/2026	156.000	96,36		150.322	0,65
IE00BDHDP44	IRISH GOVT 0,9 15/05/2028	154.000	94,73		145.884	0,63
<b>Totale</b>					<b>17.036.668</b>	<b>73,46</b>
<b>Totale Portafoglio Titoli</b>					<b>22.318.504</b>	<b>96,24</b>

## Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 98.697 euro (84.657 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

## Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 284.694 euro (20.538 euro nell'esercizio precedente), comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide corrispondenti ai contributi del mese di dicembre che verranno investite nel mese di gennaio 2024 e che pertanto contribuiscono positivamente all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2023 per il loro valore nominale.

## Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	3.635.669	11.608.978	1.744.184	16.988.831
Titoli di debito	-	225.333	-	225.333
Titoli di capitale quotati	49.512	1.240.369	-	1.289.881
Quote di OICR	-	3.814.459	-	3.814.459
Depositi bancari	165.183	-	-	165.183
<b>Totale</b>	<b>3.850.364</b>	<b>16.889.139</b>	<b>1.744.184</b>	<b>22.483.686</b>

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	5.474.930	3.280.337	8.233.564	16.988.831
Titoli di debito quotati	-	-	225.332,95	225.332,95
<b>Totale</b>	<b>5.474.930</b>	<b>3.280.337</b>	<b>8.458.897</b>	<b>17.214.164</b>

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	19.828.861	88,84%	19.828.861
USD	1.614.019	7,23%	1.783.491
JPY	546.411	2,45%	85.420.380
GBP	199.048	0,89%	172.983
AUD	62.533	0,28%	101.697
CAD	67.631	0,30%	99.026
<b>Totale</b>	<b>22.318.503</b>	<b>100,00%</b>	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
EURIZON FUND - BOND CORPORATE EUR	EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X (ESYBCEX LX)	11.890	101,58	1.207.736
EURIZON FUND - BOND CORPORATE EUR S	EURIZON BD COR EUR S/T LTE-Z (EUCESLZ LX)	11.417	96,57	1.102.547
EURIZON FUND - BOND JPY LTE	EURIZON FUND-BOND JPY LTE-Z (SPIOBYZ LX)	2.339	94,50	221.015
EURIZON FUND - EQUITY EMERGING MARK	EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z (ESYEEMZ LX)	280	283,25	79.318
EURIZON FUND - EQUITY JAPAN LTE	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z (SPIOBGZ LX)	668	129,48	86.481
EURIZON FUND - EQUITY PACIFIC EX-JA	EURIZON-EQ PAC EX JP LTE-ZEU (SPIOCEZ LX)	97	368,57	35.869
EURIZON FUND - EQUITY USA	EURIZON FUND-EQUITY USA-X (EUUEQUX LX)	2.888	210,55	608.085
EURIZON FUND - TOP EUROPEAN RESEARC	EURIZON FD-TOP EURO RESEAR-X (EETEREX LX)	129	136,12	17.606
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO (ISP IM)	9.400	2,64	24.849
<b>Totale</b>		<b>39.108</b>		<b>3.383.505</b>



Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	18.957.138	-	16.029.438	-
Titoli di debito quotati	-	-	83.606	-
Titoli di capitale quotati	207.748	358	497.866	149
Quote di O.I.C.R.	1.259.839	-	2.182.289	-
Derivati	-	-	574	-
<b>Totale</b>	<b>20.424.726</b>	<b>358</b>	<b>18.793.774</b>	<b>150</b>

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 sono presenti n. 6 posizioni in derivati, costituite con finalità di gestione efficace e riduzione del rischio valutario sui flussi cedolari attesi, in linea con quanto previsto dal D.M. 2 settembre 2014, n. 166. In particolare, trattasi di forward su divisa (sterlina inglese, dollaro americano e yen giapponese) avente come controparte MS Europe SE.

Non sono presenti operazioni in pronti contro termine.

### Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

### Crediti d'imposta (voce 30)

La voce è pari a 323.279 euro (pari a 520.737 al 31 dicembre 2022) ed espone il credito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata alla data del 31 dicembre 2023.

## Passività

### Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 278.170 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte della richiesta di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione effettuata nel mese di dicembre 2023 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

### Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

### Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni su contratti derivati. Si segnala altresì che nel periodo di riferimento non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate.

### Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 18.893 euro (37.519 euro nell'esercizio precedente) e comprende il debito per commissioni di gestione il cui andamento è correlato alle masse in gestione e debiti verso banche per operazioni da regolare.

### Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2023 in quanto il comparto ha chiuso il periodo con un credito d'imposta.

## Informazioni sul Conto Economico

### Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale è negativo e risulta pari a 2.853.086 euro (negativo per 2.726.229 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b)";
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Trasformazioni in rendita "voce d)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

### Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2023 la "voce a)" presentava un saldo di 1.935.572 euro (1.856.364 euro nell'esercizio precedente) così costituito:

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Classe I	Classe C	Totale
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	33.736	574.385	608.121
Contributi a carico dei datori di lavoro	32.724	9.573	42.297
Contributi ex Tfr	159.396	361.834	521.229
Contributi di altri aderenti	-	565.592	565.592
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	92.772	105.560	198.332
<b>Totale</b>	<b>318.628</b>	<b>1.616.944</b>	<b>1.935.572</b>

### Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Trasformazioni in rendita "voce d)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 4.788.658 euro (4.582.593 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

Prestazioni previdenziali	Totale
ANTICIPAZIONI "voce b)"	<b>291.398</b>
- di cui "Anticipazioni"	291.398
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	<b>3.336.084</b>
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	50.050
- di cui "Riscatti e Sinistri"	3.286.034
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	<b>228.568</b>
- di cui "Trasformazioni in rendita"	228.568
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	<b>932.609</b>
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	932.609
<b>Totale</b>	<b>4.788.658</b>

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del pensionamento, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

## Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare positivo del "Risultato della gestione finanziaria" pari a 1.434.117 euro (negativo per 3.286.422 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e "Profitti e perdite da operazioni finanziarie", come dettagliato nelle tabelle di seguito:

<b>Dividendi e interessi "voce a")</b>	<b>Importo</b>
Interessi su titoli di Stato	266.938
Interessi su titoli di debito	5.719
Dividendi su titoli di capitale	37.782
Interessi su depositi bancari	3.857
<b>Totale</b>	<b>314.295</b>
<b>Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b")</b>	<b>Importo</b>
Titoli di Stato e assimilati	471.277
Titoli di debito e OICR	306.752
Titoli di capitale	240.199
Rebates	15.593
Derivati	15.365
Depositi bancari	70.636
<b>Totale</b>	<b>1.119.822</b>

## Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 184.021 euro (194.192 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe C "voce a)", Società di gestione classe I "voce b)", così dettagliata.

<b>Oneri di gestione (voce 30)</b>	<b>Importo</b>
<b>SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"</b>	<b>184.021</b>
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. del Fondo)	171.346
- di cui "Commissioni amministrative"	6.436
- di cui "Contributo COVIP"	916
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	1.170
- di cui "Altri Costi"	4.153

## Imposta sostitutiva (voce 50)

La specifica posta espone costo per imposte originatosi nell'esercizio ed ammonta a 197.458 euro (ricavo di 520.737 euro nell'esercizio precedente).

## Comparto d'investimento

# UBI Previdenza Moderato

## Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

UBI Previdenza - Moderato		2023	2022
<b>10</b>	<b>Investimenti</b>	<b>45.538.492</b>	<b>45.737.162</b>
	a) Depositi bancari	307.095	296.212
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	27.624.367	27.495.308
	d) Titoli di debito quotati	652.689	878.024
	e) Titoli di capitale quotati	7.043.833	7.213.921
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	9.156.901	9.668.178
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	154.532	135.999
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	599.075	49.520
	o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	p) Margini e crediti su operazioni forward/future	-	-
<b>20</b>	<b>Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>30</b>	<b>Crediti di imposta</b>	<b>517.729</b>	<b>1.057.953</b>
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>46.056.221</b>	<b>46.795.115</b>
<b>10</b>	<b>Passività della gestione previdenziale</b>	<b>-382.290</b>	-
	a) Debiti della gestione previdenziale	-382.290	-
<b>20</b>	<b>Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>30</b>	<b>Passività della gestione finanziaria</b>	<b>-36.833</b>	<b>-58.946</b>
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-36.833	-58.946
<b>40</b>	<b>Debiti di imposta</b>	-	-
	<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>-419.123</b>	<b>-58.946</b>
<b>100</b>	<b>Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>45.637.098</b>	<b>46.736.169</b>
	<b>CONTI D'ORDINE</b>	-	<b>497.370</b>

## Conto Economico – Fase di accumulo

UBI Previdenza - Moderato		2023	2022
<b>10</b>	<b>Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>-3.623.526</b>	<b>-6.729.703</b>
	a) Contributi per le prestazioni	3.502.588	4.014.766
	b) Anticipazioni	-328.324	-264.767
	c) Trasferimenti e riscatti	-5.285.234	-8.609.529
	d) Trasformazioni in rendita	-15.605	-239.626
	e) Erogazioni in forma di capitale	-1.496.951	-1.630.547
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
	g) Prestazioni periodiche	-	-
	h) Altre uscite previdenziali	-	-
	i) Altre entrate previdenziali	-	-
<b>20</b>	<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>3.504.330</b>	<b>-6.274.721</b>
	a) Dividendi e interessi	666.841	618.848
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	2.837.489	-6.893.569
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
<b>30</b>	<b>Oneri di gestione</b>	<b>-439.651</b>	<b>-464.755</b>
<b>40</b>	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>-558.847</b>	<b>-13.469.179</b>
<b>50</b>	<b>Imposta sostitutiva</b>	<b>-540.224</b>	<b>1.057.953</b>
	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>-1.099.071</b>	<b>-12.411.226</b>





## Nota Integrativa – Parte specifica

### Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

### Informazioni sul comparto di gestione UBI Previdenza Moderato

#### Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

Moderato	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	3.497.805,562	46.736.168,000
Quote emesse	255.149,622	3.499.133
Quote annullate	-520.294,905	-7.142.226
Quote in essere alla fine dell'esercizio	3.232.660,279	45.637.097

## Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Attività

#### Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 45.538.492 euro (45.737.162 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di debito quotati "voce d)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Quote di O.I.C.R. "voce i)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

#### Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 307.095 euro (296.212 euro nell'esercizio precedente).

## Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di debito quotati “voce d)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”, Quote di OICR “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l’elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
LU1559924763	EURIZON FUND-EQUITY USA-X (EUEEQUX LX)	11.003	210,55		2.316.588	5,03
LU1559925067	EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X (ESYBCEX LX)	18.582	101,58		1.887.587	4,10
LU0362282377	EURIZON AM GLBL EQUITY-I (SAIGLEQ LX)	106.386	16,32		1.736.323	3,77
LU2015226413	EURIZON BD COR EUR S/T LTE-Z (EUCESLZ LX)	17.843	96,57		1.723.054	3,74
XS0241594778	EUROPEAN INVT BK 1,9 26/01/2026	143.400.000	103,28	JPY156,33	947.377	2,06
DE0001102580	DEUTSCHLAND REP 0 15/02/2032	1.023.000	85,55		875.177	1,90
FR0013516549	FRANCE O.A.T. 0 25/11/2030	999.000	85,51		854.245	1,85
US9128287948	US TREASURY N/B 1,5 15/02/2030	1.023.000	87,22	USD1,105	807.476	1,75
US912828Y008	US TREASURY N/B 1,75 31/12/2024	901.000	97,04	USD1,105	791.249	1,72
DE0001141828	BUNDESUBL-182 0 10/10/2025	780.000	95,89		747.942	1,62
BE0000333428	DEUTSCHLAND REP 4,75 04/07/2034	578.000	125,12		723.194	1,57
US91282CBJ99	US TREASURY N/B 0,75 31/01/2028	864.000	88,23	USD1,105	689.871	1,50
FR0013415627	FRANCE O.A.T. 0 25/03/2025	688.000	96,58		664.470	1,44
LU0335989983	EURIZON FUND-BOND JPY LTE-Z (SPIOBYZ LX)	6.964	94,50		658.110	1,43
IT0005566184	BOTS 28/03/2024	660.000	99,14		654.324	1,42
US500769CG75	KFW 2,6 20/06/2037	84.000.000	1,21	JPY156,33	652.689	1,42
FR0011619436	FRANCE O.A.T. 2,25 25/05/2024	644.000	99,43		640.329	1,39
DE0001102556	DEUTSCHLAND REP 0 15/11/2028	682.000	91,27		622.461	1,35
NL0012818504	NETHERLANDS GOVT 0,75 15/07/2028	654.000	94,13		615.610	1,34
DE0001102366	DEUTSCHLAND REP 1 15/08/2024	613.000	98,58		604.295	1,31
NL0010273215	ASML HOLDING NV (ASML NA)	842	68.170,00		573.991	1,25
IT0004953417	BTPS 4,5 01/03/2024	556.000	100,08		556.445	1,21
FR0013515806	FRANCE O.A.T. 0,5 25/05/2040	763.000	69,25		528.378	1,15
DE0001102473	DEUTSCHLAND REP 15/08/2029	576.000	0,90		519.091	1,13
IT0005445306	BTPS 0,5 15/07/2028	548.000	89,78		491.994	1,07
FR0013341682	FRANCE O.A.T. 0,75 25/11/2028	514.000	0,93		479.254	1,04
DE0007236101	SIEMENS AG-REG (SIE GY)	2.818	16.992,00		478.835	1,04
FR0013286192	FRANCE O.A.T. 0,75 25/05/2028	505.000	93,91		474.246	1,03
IT0005549388	BOTS 14/06/2024	479.000	98,42		471.432	1,02
DE0001102481	DEUTSCHLAND REP 0 15/08/2050	778.000	55,78		433.968	0,94
IT0005534281	BTPS 3,4 28/03/2025	424.000	1,00		425.187	0,92
FI4000278551	FINNISH GOVT 0,5 15/09/2027	446.000	93,89		418.749	0,91
FR0011461037	FRANCE O.A.T. 3,25 25/05/2045	398.000	1,04		415.353	0,90
ES0000012888	SPANISH GOVT 1,4 30/07/2028	424.000	95,17		403.521	0,88
IE00BKFC899	IRISH GOVT 0,2 18/10/2030	456.000	86,95		396.492	0,86
FR0000120073	AIR LIQUIDE SA (AI FP)	2.159	176,12		380.243	0,83
ES0000012E85	SPANISH GOVT 0,25 30/07/2024	368.000	98,19		361.339	0,78
ES00000124W3	SPANISH GOVT 3,8 30/04/2024	352.000	99,96		351.859	0,76
ES0000012G34	SPANISH GOVT 1,25 31/10/2030	376.000	91,01		342.198	0,74
US912828YU85	US TREASURY N/B 1,625 30/11/2026	400.000	0,94	USD1,105	338.462	0,73
US91282CCS89	US TREASURY N/B 1,25 15/08/2031	439.000	82,93	USD1,105	329.469	0,72
LU0335978358	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z (SPIOBGZ LX)	2.541	12.948,00		329.050	0,71
IT0005499311	BTPS 1,75 30/05/2024	328.000	0,99		325.212	0,71
ES00000126B2	SPANISH GOVT 2,75 31/10/2024	305.000	99,53		303.567	0,66
LU0457148020	EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z (ESYEEMZ LX)	1.065	28.325,00		301.746	0,66
BE0000335449	BELGIAN GOVT 1 22/06/2031	323.000	90,37		291.895	0,63
FR0000121014	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC FP)	397	73.360,00		291.239	0,63
DE0001104891	BUNDESSCHATZANW 0,4 13/09/2024	294.000	98,01		288.149	0,63
ES00000121G2	SPANISH GOVT 4,8 31/01/2024	276.000	100,04		276.110	0,60
IT0005545469	BOTS 14/05/2024	278.000	98,71		274.414	0,60
<b>Totale Portafoglio Titoli</b>					<b>31.064.259</b>	<b>67,45</b>
					<b>44.477.790</b>	<b>96,57</b>

## Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 154.532 euro (135.999 euro nell’esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

## Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 599.075 euro (49.520 euro nell’esercizio precedente), comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide corrispondenti ai contributi del mese di dicembre che verranno investite nel mese di gennaio 2024 e che pertanto contribuiscono positivamente all’Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2023

per il loro valore nominale.

### Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	4.822.162	17.596.672	5.205.533	27.624.367
Titoli di debito	-	652.689	-	652.689
Titoli di capitale quotati	273.293	6.770.540	-	7.043.833
Quote di OICR	-	9.156.901	-	9.156.901
Depositi bancari	307.095	-	-	307.095
<b>Totale</b>	<b>5.402.550</b>	<b>34.176.801</b>	<b>5.205.533</b>	<b>44.784.885</b>

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	7.784.630	5.003.191	14.836.546	27.624.367
Titoli di debito quotati	-	-	652.688,54	652.688,54
<b>Totale</b>	<b>7.784.630</b>	<b>5.003.191</b>	<b>15.489.235</b>	<b>28.277.056</b>

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	37.084.722	83,38%	37.084.722
USD	4.809.410	10,81%	5.314.398
JPY	1.600.066	3,60%	250.138.319
GBP	587.469	1,32%	510.540
AUD	181.785	0,41%	295.637
CAD	214.338	0,48%	313.834
<b>Totale</b>	<b>44.477.790</b>	<b>100,00%</b>	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
EURIZON FUND - BOND CORPORATE EUR	EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X (ESYBCEX LX)	18.582	101,58	1.887.587
EURIZON FUND - BOND CORPORATE EUR S	EURIZON BD COR EUR S/T LTE-Z (EUCESLZ LX)	17.843	96,57	1.723.054
EURIZON FUND - BOND JPY LTE	EURIZON FUND-BOND JPY LTE-Z (SPIOBYZ LX)	6.964	94,50	658.110
EURIZON FUND - EQUITY EMERGING MARK	EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z (ESYEEMZ LX)	1.065	283,25	301.746
EURIZON FUND - EQUITY JAPAN LTE	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z (SPIOBGZ LX)	2.541	129,48	329.050
EURIZON FUND - EQUITY PACIFIC EX-JA	EURIZON-EQ PAC EX JP LTE-ZEU (SPIOCEZ LX)	370	368,57	136.185
EURIZON FUND - EQUITY USA	EURIZON FUND-EQUITY USA-X (EUUEQUX LX)	11.003	210,55	2.316.588
EURIZON FUND - TOP EUROPEAN RESEARC	EURIZON FD-TOP EURO RESEAR-X (EETEREX LX)	501	136,12	68.258
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO (ISP IM)	51.865	2,64	137.105
<b>Totale</b>		<b>110.734</b>		<b>7.557.683</b>

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	28.133.654	-	23.721.706	-
Titoli di debito quotati	17.523	-	158.413	-
Titoli di capitale quotati	932.028	1.497	2.407.284	718
Quote di O.I.C.R.	3.429.322	-	4.894.617	-
Derivati	-	-	2.878	1
<b>Totale</b>	<b>32.512.527</b>	<b>1.497</b>	<b>31.184.898</b>	<b>719</b>

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 sono presenti n. 6 posizioni in derivati, costituite con finalità di gestione efficace e riduzione del rischio valutario sui flussi cedolari

attesi, in linea con quanto previsto dal D.M. 2 settembre 2014, n. 166. In particolare, trattasi di forward su divisa (sterlina inglese, dollaro americano e yen giapponese) avente come controparte MS Europe SE.

Non sono presenti operazioni in pronti contro termine.

### **Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)**

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

### **Crediti d'imposta (voce 30)**

La voce risulta pari a 517.729 euro e si riferisce al credito per imposte maturato nel periodo.

## Passività

### Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

Alla data di chiusura dell'esercizio la voce ammonta a 382.290 euro e si riferisce ai debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione, o comunque a seguito dell'avvenuto annullamento delle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

### Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

### Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni su contratti derivati. Si segnala altresì che nel periodo di riferimento non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate.

### Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 36.833 euro (58.946 euro nell'esercizio precedente) e comprende il debito per commissioni di gestione il cui andamento è correlato alle masse in gestione e debiti verso banche per operazioni da regolare.

### Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2023 in quanto il comparto ha chiuso il periodo con un credito d'imposta.

## Informazioni sul Conto Economico

### Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale è negativo e risulta pari a 3.623.526 euro (negativo per 6.729.703 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b);
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

### Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2023 la "voce a)" presentava un saldo di 3.502.588 euro (4.014.766 euro nell'esercizio precedente) così costituito:

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Classe I	Classe C	Totale
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	77.627	1.163.042	1.240.669
Contributi a carico dei datori di lavoro	61.937	4.929	66.866
Contributi ex Tfr	318.021	629.239	947.261
Contributi di altri aderenti	-	959.665	959.665
Trasferimento da altri fondi pensione	30.411	19.659	50.069
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	-	238.059	238.059
<b>Totale</b>	<b>487.996</b>	<b>3.014.592</b>	<b>3.502.588</b>

### Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Trasformazioni in rendita "voce d)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 7.126.114 euro (10.744.469 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

Prestazioni previdenziali	Totale
ANTICIPAZIONI "voce b)"	<b>328.324</b>
- di cui "Anticipazioni"	328.324
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	<b>5.285.235</b>
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	136.370
- di cui "Riscatti e Sinistri"	5.148.864
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	<b>15.605</b>
- di cui "Trasformazioni in rendita"	15.605
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	<b>1.496.951</b>
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	1.496.951
<b>Totale</b>	<b>7.126.114</b>

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del pensionamento, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

## Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare positivo del "Risultato della gestione finanziaria" è pari a 3.504.330 euro (negativo per 6.274.721 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e "Profitti e perdite da operazioni finanziarie", come dettagliato nelle tabelle di seguito:

<b>Dividendi e interessi "voce a")</b>	<b>Importo</b>
Interessi su titoli di Stato	433.655
Interessi su titoli di debito	15.444
Dividendi su titoli di capitale	211.081
Interessi su depositi bancari	6.661
<b>Totale</b>	<b>666.841</b>
<b>Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b")</b>	<b>Importo</b>
Titoli di Stato e assimilati	610.982
Titoli di debito e OICR	868.593
Titoli di capitale	1.305.749
Rebates	44.564
Derivati	579
Depositi bancari	7.022
<b>Totale</b>	<b>2.837.489</b>

## Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 439.651 euro (464.755 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe C "voce a)", Società di gestione classe I "voce b)", così dettagliata.

<b>Oneri di gestione (voce 30)</b>	<b>Importo</b>
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"	439.651
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. del Fondo)	416.151
- di cui "Commissioni amministrative"	11.798
- di cui "Contributo COVIP"	1.784
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	2.214
- di cui "Altri Costi"	7.705

## Imposta sostitutiva (voce 50)

La specifica posta espone costo per imposte originatosi nell'esercizio ed ammonta a 540.224 euro (ricavo di 1.057.953 euro nell'esercizio precedente).



## UBI Previdenza Dinamico

## Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

UBI Previdenza - Dinamico		2023	2022
<b>10</b>	<b>Investimenti</b>	<b>51.085.727</b>	<b>50.161.650</b>
	a) Depositi bancari	317.022	598.445
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	19.952.573	19.101.535
	d) Titoli di debito quotati	435.126	547.678
	e) Titoli di capitale quotati	17.672.894	17.622.563
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	11.976.828	12.123.286
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	106.021	93.181
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	625.263	74.962
	o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	p) Margini e crediti su operazioni forward/future	-	-
<b>20</b>	<b>Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>30</b>	<b>Crediti di imposta</b>	<b>347.035</b>	<b>1.375.170</b>
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>51.432.762</b>	<b>51.536.820</b>
<b>10</b>	<b>Passività della gestione previdenziale</b>	<b>-418.366</b>	-
	a) Debiti della gestione previdenziale	-418.366	-
<b>20</b>	<b>Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>30</b>	<b>Passività della gestione finanziaria</b>	<b>-56.259</b>	<b>-86.205</b>
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-56.259	-86.205
<b>40</b>	<b>Debiti di imposta</b>	-	-
	<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>-474.625</b>	<b>-86.205</b>
<b>100</b>	<b>Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>50.958.137</b>	<b>51.450.615</b>
	<b>CONTI D'ORDINE</b>	-	<b>549.462</b>

## Conto Economico – Fase di accumulo

UBI Previdenza - Dinamico		2023	2022
<b>10</b>	<b>Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>-4.891.501</b>	<b>-7.311.072</b>
	a) Contributi per le prestazioni	3.828.821	3.791.173
	b) Anticipazioni	-445.919	-394.078
	c) Trasferimenti e riscatti	-6.978.496	-9.726.053
	d) Trasformazioni in rendita	-54.171	-47.239
	e) Erogazioni in forma di capitale	-1.241.736	-934.875
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
	g) Prestazioni periodiche	-	-
	h) Altre uscite previdenziali	-	-
	i) Altre entrate previdenziali	-	-
<b>20</b>	<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>6.063.767</b>	<b>-7.392.210</b>
	a) Dividendi e interessi	840.187	850.799
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	5.223.580	-8.243.009
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
<b>30</b>	<b>Oneri di gestione</b>	<b>-636.609</b>	<b>-661.320</b>
<b>40</b>	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>535.657</b>	<b>-15.364.602</b>
<b>50</b>	<b>Imposta sostitutiva</b>	<b>-1.028.135</b>	<b>1.375.170</b>
	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>-492.478</b>	<b>-13.989.432</b>



## Nota Integrativa – Parte specifica

### Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

### Informazioni sul comparto di gestione UBI Previdenza Dinamico

#### Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

Dinamico	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	3.471.162,066	51.450.615
Quote emesse	245.660,094	3.824.119
Quote annullate	-564.629,184	-8.736.528
Quote in essere alla fine dell'esercizio	3.152.192,976	50.958.135

## Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Attività

#### Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 51.085.727 euro (50.161.650 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di debito quotati "voce d)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Quote di OICR "voce h)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

#### Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 317.022 euro (598.445 euro nell'esercizio precedente).

## Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di debito quotati “voce d)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”, Quote di OICR “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/ Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
LU1559924763	EURIZON FUND-EQUITY USA-X (EUUEQX LX)	18.797	210,55		3.957.773	7,70
LU0362282377	EURIZON AM GLBL EQUITY-I (SAIGLEQ LX)	181.768	16,32		2.966.632	5,77
LU1559925067	EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X (ESYBCEX LX)	16.334	101,58		1.659.158	3,23
LU2015226413	EURIZON BD COR EUR S/T LTE-Z (EUCESLZ LX)	15.683	9.657,00		1.514.516	2,94
NL0010273215	ASML HOLDING NV (ASML NA)	2.112	68.170,00		1.439.750	2,80
DE0007236101	SIEMENS AG-REG (SIE GY)	7.069	16.992,00		1.201.164	2,34
FR0000120073	AIR LIQUIDE SA (AI FP)	5.563	17.612,00		979.756	1,90
DE0001102580	DEUTSCHLAND REP 0 15/02/2032	880.000	85,55		752.840	1,46
FR0013516549	FRANCE O.A.T. 0 25/11/2030	878.000	85,51		750.778	1,46
FR0000121014	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC FP)	995	73.360,00		729.932	1,42
FR0000120271	TOTALENERGIES SE (TTE FP)	11.223	6.160,00		691.337	1,34
DE0001141828	BUNDESUBL-182 0 10/10/2025	685.000	0,96		656.847	1,28
XS0241594778	EUROPEAN INVT BK 1,9 26/01/2026	99.200.000	103,28	JPY156,33	655.369	1,27
BE0000333428	DEUTSCHLAND REP 4,75 04/07/2034	508.000	125,12		635.610	1,24
FR0000120578	SANOFI (SAN FP)	6.656	8.976,00		597.443	1,16
FR0013415627	FRANCE O.A.T. 0 25/03/2025	605.000	96,58		584.309	1,14
FR0000121972	SCHNEIDER ELECTRIC SE (SU FP)	3.147	18.178,00		572.062	1,11
LU0335978358	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z (SPIOBGZ LX)	4.347	12.948,00		562.879	1,09
US9128282948	US TREASURY N/B 1,5 15/02/2030	706.000	87,22	USD1,105	557.261	1,08
DE0007164600	SAP SE (SAP GY)	3.971	13.948,00		553.875	1,08
DE0001102556	DEUTSCHLAND REP 0 15/11/2028	599.000	91,27		546.707	1,06
US912828YY08	US TREASURY N/B 1,75 31/12/2024	622.000	97,04	USD1,105	546.234	1,06
NL0012818504	NETHERLANDS GOVT 0,75 15/07/2028	575.000	94,13		541.248	1,05
LU0457148020	EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z (ESYEEMZ LX)	1.823	28.325,00		516.249	1,00
US91282CJB99	US TREASURY N/B 0,75 31/01/2028	608.000	88,23	USD1,105	485.465	0,94
FR0013515806	FRANCE O.A.T. 0,5 25/05/2040	678.000	69,25		469.515	0,91
LU0335989983	EURIZON FUND-BOND JPY LTE-Z (SPIOBYZ LX)	4.828	9.450,00		456.282	0,89
DE0001102473	DEUTSCHLAND REP 15/08/2029	506.000	90,12		456.007	0,89
FR0000120321	L'OREAL (OR FP)	1.006	45.065,00		453.354	0,88
IT0005445306	BTPS 0,5 15/07/2028	497.000	89,78		446.207	0,87
US500769CG75	KFW 2,6 20/06/2037	56.000.000	121,47	JPY156,33	435.126	0,85
FR0013341682	FRANCE O.A.T. 0,75 25/11/2028	451.000	93,24		420.512	0,82
FR0013286192	FRANCE O.A.T. 0,75 25/05/2028	444.000	93,91		416.960	0,81
FR0000125007	COMPAGNIE DE SAINT GOBAIN (SGO FP)	6.159	6.666,00		410.559	0,80
FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	6.553	6.259,00		410.152	0,80
FI4000297767	NORDEA BANK ABP (NDA FH)	36.225	1.122,60		406.662	0,79
DE0005810055	DEUTSCHE BOERSE AG (DB1 GY)	2.144	18.650,00		399.856	0,78
DE0008404005	ALLIANZ SE-REG (ALV GY)	1.590	241,95		384.701	0,75
FR0011461037	FRANCE O.A.T. 3,25 25/05/2045	350.000	104,36		365.260	0,71
DE0001102481	DEUTSCHLAND REP 0 15/08/2050	651.000	55,78		363.128	0,71
DE0005439004	CONTINENTAL AG (CON GY)	4.564	7.692,00		351.063	0,68
IT0000072618	INTESA SANPAOLO (ISP IM)	132.396	264,35		349.989	0,68
ES0000012888	SPANISH GOVT 1,4 30/07/2028	364.000	95,17		346.419	0,67
FI4000278551	FINNISH GOVT 0,5 15/09/2027	368.000	93,89		345.515	0,67
IE00BKVC899	IRISH GOVT 0,2 18/10/2030	376.000	86,95		326.932	0,64
IT0005239360	UNICREDIT SPA (UCG IM)	13.114	2.456,50		322.145	0,63
FI4000552500	SAMPO OYJ-A SHS (SAMPO FH)	8.127	3.961,00		321.910	0,63
FR0000120693	PERNOD RICARD SA (RI FP)	1.986	15.975,00		317.264	0,62
FR0000052292	HERMES INTERNATIONAL (RMS FP)	164	191.880,00		314.683	0,61
ES0148396007	INDUSTRIA DE DISENO TEXTIL (ITX SQ)	7.956	3.943,00		313.705	0,61
<b>Totale</b>					<b>34.259.098</b>	<b>66,61</b>
<b>Totale Portafoglio Titoli</b>					<b>50.037.421</b>	<b>97,29</b>

## Ratei e risconti attivi “voce I)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 106.021 euro (93.181 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

## Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 625.263 euro (74.962 euro nell'esercizio precedente), comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide corrispondenti ai contributi del mese di dicembre che verranno investite nel mese di gennaio 2024 e che pertanto contribuiscono positivamente all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2023 per il loro valore nominale.

## Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	2.787.974	13.576.808	3.587.791	19.952.573
Titoli di debito	-	435.126	-	435.126
Titoli di capitale quotati	672.134	17.000.759	-	17.672.894
Quote di OICR	-	11.976.828	-	11.976.828
Depositi bancari	317.022	-	-	317.022
<b>Totale</b>	<b>3.777.130</b>	<b>42.989.520</b>	<b>3.587.791</b>	<b>50.354.442</b>

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	3.792.327	3.894.099	12.266.146	19.952.573
Titoli di debito quotati	-	-	435.125,70	435.125,70
<b>Totale</b>	<b>3.792.327</b>	<b>3.894.099</b>	<b>12.701.272</b>	<b>20.387.698</b>

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	44.961.520	89,86%	44.961.520
USD	3.324.925	6,64%	3.674.042
JPY	1.090.494	2,18%	170.476.961
GBP	397.615	0,79%	345.547
CAD	141.962	0,28%	207.861
AUD	120.904	0,24%	196.626
<b>Totale</b>	<b>50.037.420</b>	<b>100,00%</b>	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
EURIZON FUND - BOND CORPORATE EUR	EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X (ESYBCEX LX)	16.334	101,58	1.659.158
EURIZON FUND - BOND CORPORATE EUR S	EURIZON BD COR EUR S/T LTE-Z (EUCESLZ LX)	15.683	96,57	1.514.516
EURIZON FUND - BOND JPY LTE	EURIZON FUND-BOND JPY LTE-Z (SPIOBYZ LX)	4.828	94,50	456.282
EURIZON FUND - EQUITY EMERGING MARK	EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z (ESYEEMZ LX)	1.823	283,25	516.249
EURIZON FUND - EQUITY JAPAN LTE	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z (SPIOBGZ LX)	4.347	129,48	562.879
EURIZON FUND - EQUITY PACIFIC EX-JA	EURIZON-EQ PAC EX JP LTE-ZEU (SPIOCEZ LX)	633	368,57	233.466
EURIZON FUND - EQUITY USA	EURIZON FUND-EQUITY USA-X (EUEEQUX LX)	18.797	210,55	3.957.773
EURIZON FUND - TOP EUROPEAN RESEARC	EURIZON FD-TOP EURO RESEAR-X (EETEREX LX)	807	136,12	109.873
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO (ISP IM)	132.396	2,64	349.989
<b>Totale</b>		<b>195.649</b>		<b>9.360.184</b>

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.



## Rendiconti di gestione – UBI Previdenza – Dinamico

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	21.622.652	-	19.193.167	-
Titoli di debito quotati	81.055	-	133.931	-
Titoli di capitale quotati	2.539.479	4.121	5.644.975	1.667
Quote di O.I.C.R.	4.815.127	-	6.444.545	-
Derivati	-	-	7.700	2
<b>Totale</b>	<b>29.058.313</b>	<b>4.121</b>	<b>31.424.319</b>	<b>1.669</b>

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 sono presenti n. 5 posizioni in derivati, costituite con finalità di gestione efficace e riduzione del rischio valutario sui flussi cedolari attesi, in linea con quanto previsto dal D.M. 2 settembre 2014, n. 166. In particolare, trattasi di forward su divisa (sterlina inglese, dollaro americano e yen giapponese) avente come controparte MS Europe SE.

Non sono presenti operazioni in pronti contro termine.

### Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

### Crediti d'imposta (voce 30)

La voce è pari a 347.035 euro e si riferisce al credito d'imposta maturato nell'esercizio.

## Passività

### Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

Alla data di chiusura dell'esercizio la voce risulta pari a 418.366 euro e si riferisce ai debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione, o comunque a seguito dell'avvenuto annullamento delle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

### Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

### Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni su contratti derivati. Si segnala altresì che nel periodo di riferimento non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate.

### Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 56.259 euro (86.205 euro nell'esercizio precedente) e comprende il debito per commissioni di gestione il cui andamento è correlato alle masse in gestione e debiti verso banche per operazioni da regolare.

### Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2023 in quanto il comparto ha chiuso il periodo con un credito d'imposta.

## Informazioni sul Conto Economico

### Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale è negativo e risulta pari a 4.891.501 euro (negativo per 7.311.072 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b)";
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

### Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2023 la "voce a)" presentava un saldo di 3.828.821 euro (3.791.173 euro nell'esercizio precedente) così costituito:

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Classe I	Classe C	Totale
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	46.341	1.366.505	1.412.846
Contributi a carico dei datori di lavoro	40.055	16.223	56.279
Contributi ex Tfr	234.167	634.102	868.270
Contributi di altri aderenti	-	1.006.420	1.006.420
Trasferimento da altri fondi pensione	-	6.225	6.225
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	-	478.782	478.782
<b>Totale</b>	<b>320.563</b>	<b>3.508.258</b>	<b>3.828.821</b>

### Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Trasformazioni in rendita "voce d)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 8.720.322 euro (11.102.245 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

Prestazioni previdenziali	Totale
ANTICIPAZIONI "voce b)"	<b>445.919</b>
- di cui "Anticipazioni"	445.919
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	<b>6.978.497</b>
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	226.726
- di cui "Riscatti e Sinistri"	6.751.771
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	<b>54.171</b>
- di cui "Trasformazioni in rendita"	54.171
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	<b>1.241.736</b>
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	1.241.736
<b>Totale</b>	<b>8.720.322</b>

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del pensionamento, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

## Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare positivo del "Risultato della gestione finanziaria", pari a 6.063.767 euro (negativo per 7.392.210 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e "Profitti e perdite da operazioni finanziarie", come dettagliato nelle tabelle di seguito:

<b>Dividendi e interessi "voce a")</b>	<b>Importo</b>
Interessi su titoli di Stato	293.727
Interessi su titoli di debito	10.106
Dividendi su titoli di capitale	528.337
Interessi su depositi bancari	8.017
<b>Totale</b>	<b>840.187</b>
<b>Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b")</b>	<b>Importo</b>
Titoli di Stato e assimilati	504.564
Titoli di debito e OICR	1.422.871
Titoli di capitale	3.157.989
Rebates	66.452
Derivati	10.689
Depositi bancari	61.016
<b>Totale</b>	<b>5.223.580</b>

## Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 636.609 euro (661.320 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe C "voce a)", Società di gestione classe I "voce b)", così dettagliata.

<b>Oneri di gestione (voce 30)</b>	<b>Importo</b>
<b>SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"</b>	<b>636.609</b>
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. del Fondo)	611.512
- di cui "Commissioni amministrative"	12.591
- di cui "Contributo COVIP"	1.752
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	2.437
- di cui "Altri Costi"	8.317

## Imposta sostitutiva (voce 50)

La voce espone un costo per 1.028.135 euro (ricavo di 1.375.170 euro nell'esercizio precedente).

## UBI Previdenza Aggressivo

## Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

UBI Previdenza - Aggressivo		2023	2022
<b>10</b>	<b>Investimenti</b>	<b>36.623.302</b>	<b>33.816.185</b>
	a) Depositi bancari	531.230	123.095
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	6.203.715	5.680.271
	d) Titoli di debito quotati	-	-
	e) Titoli di capitale quotati	18.512.733	17.324.328
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	10.976.193	10.597.599
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	29.734	29.689
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	369.697	61.203
	o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	p) Margini e crediti su operazioni forward/future	-	-
<b>20</b>	<b>Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>30</b>	<b>Crediti di imposta</b>	-	<b>991.889</b>
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>36.623.302</b>	<b>34.808.074</b>
<b>10</b>	<b>Passività della gestione previdenziale</b>	<b>-216.804</b>	-
	a) Debiti della gestione previdenziale	-216.804	-
<b>20</b>	<b>Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>30</b>	<b>Passività della gestione finanziaria</b>	<b>-44.172</b>	<b>-57.192</b>
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-44.172	-57.192
<b>40</b>	<b>Debiti di imposta</b>	<b>-14.516</b>	-
	<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>-275.492</b>	<b>-57.192</b>
<b>100</b>	<b>Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>36.347.810</b>	<b>34.750.882</b>
	<b>CONTI D'ORDINE</b>	-	<b>355.131</b>

## Conto Economico – Fase di accumulo

UBI Previdenza - Aggressivo		2023	2022
<b>10</b>	<b>Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>-2.590.206</b>	<b>-2.285.364</b>
	a) Contributi per le prestazioni	2.076.103	2.223.497
	b) Anticipazioni	-185.103	-253.113
	c) Trasferimenti e riscatti	-4.102.393	-3.809.082
	d) Trasformazioni in rendita	-57.364	-93.598
	e) Erogazioni in forma di capitale	-321.449	-353.068
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
	g) Prestazioni periodiche	-	-
	h) Altre uscite previdenziali	-	-
	i) Altre entrate previdenziali	-	-
<b>20</b>	<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>5.722.251</b>	<b>-4.935.057</b>
	a) Dividendi e interessi	616.817	590.268
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	5.105.434	-5.525.325
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
<b>30</b>	<b>Oneri di gestione</b>	<b>-528.711</b>	<b>-504.332</b>
<b>40</b>	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>2.603.334</b>	<b>-7.724.753</b>
<b>50</b>	<b>Imposta sostitutiva</b>	<b>-1.006.406</b>	<b>991.889</b>
	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>1.596.928</b>	<b>-6.732.864</b>





## Nota Integrativa – Parte specifica

### Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

### Informazioni sul comparto di gestione UBI Previdenza Aggressivo

#### Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

<b>Aggressivo</b>	<b>Numero</b>	<b>Controvalore</b>
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	2.203.531,345	34.750.882,000
Quote emesse	122.843,854	2.081.193
Quote annullate	-277.588,709	-4.682.596
Quote in essere alla fine dell'esercizio	2.048.786,490	36.347.807

## Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Attività

#### Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 36.623.302 euro (33.816.185 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Quote di OICR "voce h)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

#### Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 531.230 euro (123.095 euro nell'esercizio precedente).

## Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”, Quote di OICR “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
LU1559924763	EURIZON FUND-EQUITY USA-X (EUUEQUX LX)	20.969	210,55		4.415.109	12,06
LU0362282377	EURIZON AM GBL EQUITY-I (SAIGLEQ LX)	202.772	16,32		3.309.439	9,04
NL0010273215	ASML HOLDING NV (ASML NA)	2.240	681,70		1.527.008	4,17
DE0007236101	SIEMENS AG-REG (SIE GY)	7.384	16.992,00		1.254.689	3,43
FR0000120073	AIR LIQUIDE SA (AI FP)	5.744	17.612,00		1.011.633	2,76
LU1559925067	EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X (ESYBCEX LX)	8.567	10.158,00		870.239	2,38
LU2015226413	EURIZON BD COR EUR S/T LTE-Z (EUCESLZ LX)	8.233	9.657,00		795.064	2,17
FR0000121014	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC FP)	1.038	73.360,00		761.477	2,08
FR0000120271	TOTALENERGIES SE (ITE FP)	11.387	6.160,00		701.439	1,92
FR0000120578	SANOFI (SAN FP)	7.253	8.976,00		651.029	1,78
LU0335978358	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z (SPIOBGZ LX)	4.850	12.948,00		627.920	1,71
FR0000121972	SCHNEIDER ELECTRIC SE (SU FP)	3.352	181,78		609.327	1,66
DE0007164600	SAP SE (SAP GY)	4.320	13.948,00		602.554	1,65
LU0457148020	EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z (ESYEEMZ LX)	2.033	28.325,00		575.904	1,57
FR0000120321	L'OREAL (OR FP)	1.092	45.065,00		492.110	1,34
FR0000125007	COMPAGNIE DE SAINT GOBAIN (SGO FP)	6.842	6.666,00		456.088	1,25
FI4000297767	NORDEA BANK ABP (NDA FH)	40.164	1.122,60		450.881	1,23
FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	6.812	6.259,00		426.363	1,16
DE0005810055	DEUTSCHE BOERSE AG (DB1 GY)	2.227	18.650,00		415.336	1,13
DE0008404005	ALLIANZ SE-REG (ALV GY)	1.653	24.195,00		399.943	1,09
FR0013516549	FRANCE O.A.T. 0 25/11/2030	455.000	85,51		389.071	1,06
DE0001102580	DEUTSCHLAND REP 0 15/02/2032	431.000	85,55		368.721	1,01
IT0000072618	INTESA SANPAOLO (ISP IM)	136.782	264,35		361.583	0,99
IT0005239360	UNICREDIT SPA (UCG IM)	14.620	2.456,50		359.140	0,98
DE0005439004	CONTINENTAL AG (CON GY)	4.487	7.692,00		345.140	0,94
DE0001141828	BUNDES OBL-182 0 10/10/2025	356.000	95,89		341.368	0,93
FR0010208488	ENGIE (ENGI FP)	20.926	1.591,80		333.100	0,91
DE0001135226	DEUTSCHLAND REP 4,75 04/07/2034	263.000	125,12		329.066	0,90
FR0000120693	PERNOD RICARD SA (RI FP)	2.052	15.975,00		327.807	0,90
FR0000052292	HERMES INTERNATIONAL (RMS FP)	170	191.880,00		326.196	0,89
ES0148396007	INDUSTRIA DE DISEÑO TEXTIL (ITX SQ)	8.215	3.943,00		323.917	0,88
FI4000552500	SAMPO OYJ-A SHS (SAMPO FH)	8.019	3.961,00		317.633	0,87
DE0007664039	VOLKSWAGEN AG-PREF (VOW3 GY)	2.779	11.180,00		310.692	0,85
FR0013415627	FRANCE O.A.T. 0 25/03/2025	315.000	96,58		304.227	0,83
PTJMT0AE0001	JERONIMO MARTINS (JMT PL)	13.130	2.304,00		302.515	0,83
FR0000130577	PUBLICIS GROUPE (PUB FP)	3.571	8.400,00		299.964	0,82
DE0001102556	DEUTSCHLAND REP 0 15/11/2028	311.000	0,91		283.850	0,78
NL0012818504	NETHERLANDS GOVT 0,75 15/07/2028	298.000	94,13		280.507	0,77
GB00B10RZP78	UNILEVER PLC (UNA NA)	6.363	4.385,50		279.049	0,76
FR0000045072	CREDIT AGRICOLE SA (ACA FP)	21.310	1.285,20		273.876	0,75
FR0000120644	DANONE (BN FP)	4.488	5.868,00		263.356	0,72
LU0335978606	EURIZON-EQ PAC EX JP LTE-ZEU (SPIOCEZ LX)	707	36.857,00		260.444	0,71
FR0000133308	ORANGE (ORA FP)	25.098	1.030,40		258.610	0,71
NL00150001Q9	STELLANTIS NV (STLAM IM)	11.481	2.115,00		242.823	0,66
FR0013515806	FRANCE O.A.T. 0,5 25/05/2040	348.000	69,25		240.990	0,66
NL0000395903	WOLTERS KLUWER (WKL NA)	1.845	12.870,00		237.452	0,65
DE0001102473	DEUTSCHLAND REP 15/08/2029	263.000	90,12		237.016	0,65
DE0005557508	DEUTSCHE TELEKOM AG-REG (DTE GY)	10.618	2.175,00		230.942	0,63
FR0000120628	AXA SA (CS FP)	7.736	2.949,00		228.135	0,62
IT0005445306	BTPS 0,5 15/07/2028	247.000	89,78		221.757	0,61
<b>Totale</b>					<b>29.232.497</b>	<b>79,82</b>
<b>Totale Portafoglio Titoli</b>					<b>35.692.641</b>	<b>97,46</b>

## Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 29.734 euro (29.689 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

## Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 369.697 euro (61.203 euro nell'esercizio precedente), comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide corrispondenti ai contributi del mese di dicembre che verranno investite nel mese di gennaio 2024 e che pertanto contribuiscono positivamente all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2023 per il loro valore nominale.

## Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	666.487	5.537.228	-	6.203.715
Titoli di capitale quotati	720.724	17.792.009	-	18.512.733
Quote di OICR	-	10.976.193	-	10.976.193
Depositi bancari	531.230	-	-	531.230
<b>Totale</b>	<b>1.918.440</b>	<b>34.305.429</b>	<b>-</b>	<b>36.223.870</b>

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	36.832	1.266.343	4.900.540	6.203.715
<b>Totale</b>	<b>36.832</b>	<b>1.266.343</b>	<b>4.900.540</b>	<b>6.203.715</b>

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	35.692.640	100,00%	35.692.640
<b>Totale</b>	<b>35.692.640</b>	<b>100,00%</b>	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
EURIZON FUND - BOND CORPORATE EUR	EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X (ESYBCEX LX)	8.567	101,58	870.239
EURIZON FUND - BOND CORPORATE EUR S	EURIZON BD COR EUR S/T LTE-Z (EUCESLZ LX)	8.233	96,57	795.064
EURIZON FUND - EQUITY EMERGING MARK	EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z (ESYEEMZ LX)	2.033	283,25	575.904
EURIZON FUND - EQUITY JAPAN LTE	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z (SPIOBGZ LX)	4.850	129,48	627.920
EURIZON FUND - EQUITY PACIFIC EX-JA	EURIZON-EQ PAC EX JP LTE-ZEU (SPIOCEZ LX)	707	368,57	260.444
EURIZON FUND - EQUITY USA	EURIZON FUND-EQUITY USA-X (EUUEQUX LX)	20.969	210,55	4.415.109
EURIZON FUND - TOP EUROPEAN RESEARC	EURIZON FD-TOP EURO RESEAR-X (EETEREX LX)	897	136,12	122.073
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO (ISP IM)	136.782	2,64	361.583
<b>Totale</b>		<b>183.038</b>		<b>8.028.337</b>

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	3.675.928	-	3.456.550	-
Titoli di debito quotati	-	-	-	-
Titoli di capitale quotati	1.918.745	3.030	3.909.486	1.144
Quote di O.I.C.R.	3.898.668	-	5.063.843	-
Derivati	-	-	7.220	2
<b>Totale</b>	<b>9.493.341</b>	<b>3.030</b>	<b>12.437.101</b>	<b>1.146</b>

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 non sono presenti posizioni in contratti

derivati, né operazioni in pronti contro termine.

### **Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)**

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

### **Crediti d'imposta (voce 30)**

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto alla data del 31 dicembre 2023 ha imposte negative e dunque risulta a debito d'imposta.

## Passività

### Passività della gestione previdenziale (voce 10)

#### Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

Alla data di chiusura dell'esercizio la voce risulta pari a 216.804 euro e si riferisce ai debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione, o comunque a seguito dell'avvenuto annullamento delle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

### Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

### Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni su contratti derivati. Si segnala altresì che nel periodo di riferimento non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate.

### Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 44.172 euro (57.192 euro nell'esercizio precedente) e comprende il debito per commissioni di gestione il cui andamento è correlato alle masse in gestione e debiti verso banche per operazioni da regolare.

### Debiti di imposta (voce 40)

La voce, pari a 14.516 rappresenta il debito d'imposta maturato nel periodo.

## Informazioni sul Conto Economico

### Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale è negativo e risulta pari a 2.590.206 euro (negativo per 2.285.364 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b)";
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Trasformazioni in rendita "voce d)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

### Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2023 la "voce a)" presenta un saldo di 2.076.103 euro (2.223.497 euro nell'esercizio precedente) così costituito:

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Classe I	Classe C	Totale
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	21.459	720.680	742.140
Contributi a carico dei datori di lavoro	22.310	4.098	26.408
Contributi ex Tfr	127.517	522.960	650.477
Contributi di altri aderenti	-	618.970	618.970
Trasferimento da altri fondi pensione	-	-	-
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	-	38.108	38.108
<b>Totale</b>	<b>171.287</b>	<b>1.904.816</b>	<b>2.076.103</b>

### Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Trasformazioni in rendita "voce d)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 4.666.309 euro (4.508.861 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

Prestazioni previdenziali	Totale
ANTICIPAZIONI "voce b)"	<b>185.103</b>
- di cui "Anticipazioni"	185.103
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	<b>4.102.393</b>
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	117.328
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	-
- di cui "Riscatti e Sinistri"	3.985.065
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	<b>57.364</b>
- di cui "Trasformazioni in rendita"	57.364
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	<b>321.449</b>
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	321.449
<b>Totale</b>	<b>4.666.309</b>

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del pensionamento, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

## Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare positivo del "Risultato della gestione finanziaria" è pari a 5.722.251 euro (negativo per 4.935.057 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e Profitti e perdite da operazioni finanziarie", come dettagliato nelle tabelle di seguito:

<b>Dividendi e interessi "voce a)"</b>	<b>Importo</b>
Interessi su titoli di Stato	78.012
Dividendi su titoli di capitale	534.443
Interessi su depositi bancari	4.363
<b>Totale</b>	<b>616.817</b>
<b>Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b)"</b>	<b>Importo</b>
Titoli di Stato e assimilati	314.095
Titoli di debito e OICR	1.543.768
Titoli di capitale	3.179.738
Rebates	67.433
Derivati	292
Depositi bancari	107
<b>Totale</b>	<b>5.105.434</b>

## Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 528.711 euro (504.332 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe C "voce a)", Società di gestione classe I "voce b)", così dettagliata.

<b>Oneri di gestione (voce 30)</b>	<b>Importo</b>
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"	528.711
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. del Fondo)	514.883
- di cui "Commissioni amministrative"	6.949
- di cui "Contributo COVIP"	1.105
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	1.646
- di cui "Altri Costi"	4.128

## Imposta sostitutiva (voce 50)

La voce espone un costo per 1.006.406 euro (un ricavo di 991.889 euro al 31 dicembre 2022) e si riferisce alle imposte maturate sul comparto nel periodo di riferimento.



# Relazione della Società di revisione





FONDO PENSIONE APERTO UBI Previdenza  
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita  
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconti dei comparti

CAPITALE SICURO

GARANTITO

PRUDENTE

MODERATO

DINAMICO

AGGRESSIVO

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazioni della società di revisione indipendente



FONDO PENSIONE APERTO UBI PREVIDENZA  
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita  
Comparto Capitale Sicuro  
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento  
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello  
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di  
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

## Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO UBI PREVIDENZA, comparto Capitale Sicuro (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione FONDO PENSIONE APERTO UBI PREVIDENZA, comparto Capitale Sicuro attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

## Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 marzo 2024

EY S.p.A.



Paolo Ancona  
(Revisore Legale)



FONDO PENSIONE APERTO UBI PREVIDENZA  
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita  
Comparto Garantito  
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento  
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello  
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di  
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

## Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO UBI PREVIDENZA, comparto Garantito (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione FONDO PENSIONE APERTO UBI PREVIDENZA, comparto Garantito attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

## Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 marzo 2024

EY S.p.A.



Paolo Ancona  
(Revisore Legale)



FONDO PENSIONE APERTO UBI PREVIDENZA  
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita  
Comparto Prudente  
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento  
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello  
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di  
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

## Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO UBI PREVIDENZA, comparto Prudente (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione FONDO PENSIONE APERTO UBI PREVIDENZA, comparto Prudente attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

## Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 marzo 2024

EY S.p.A.



Paolo Ancona  
(Revisore Legale)



FONDO PENSIONE APERTO UBI PREVIDENZA  
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita  
Comparto Moderato  
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento  
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello  
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di  
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

## Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO UBI PREVIDENZA, comparto Moderato (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione FONDO PENSIONE APERTO UBI PREVIDENZA, comparto Moderato attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

## Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 marzo 2024

EY S.p.A.



Paolo Ancona  
(Revisore Legale)



FONDO PENSIONE APERTO UBI PREVIDENZA  
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita  
Comparto Dinamico  
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento  
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello  
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di  
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

## Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO UBI PREVIDENZA, comparto Dinamico (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione FONDO PENSIONE APERTO UBI PREVIDENZA, comparto Dinamico attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

## Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 marzo 2024

EY S.p.A.



Paolo Ancona  
(Revisore Legale)



FONDO PENSIONE APERTO UBI PREVIDENZA  
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita  
Comparto Aggressivo  
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento  
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello  
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di  
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

## Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO UBI PREVIDENZA, comparto Aggressivo (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione FONDO PENSIONE APERTO UBI PREVIDENZA, comparto Aggressivo attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

## Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 marzo 2024

EY S.p.A.



Paolo Ancona  
(Revisore Legale)



# Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari



Fondo Pensione Aperto

## UBI Previdenza

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 153  
Istituito in Italia  
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.  
(Gruppo Intesa Sanpaolo)



Corso Inghilterra, 3 - 10138 Torino  
(sede legale)  
Via M. Gioia, 22 - 20124 Milano  
(sede operativa)



Numero Verde: 800.124.124  
+39. 02.30.32.80.13 (se chiama dall'estero)



comunicazioni@pec.intesasanpaolovita.it  
servizioclienti@pec.intesasanpaolovita.it



[www.intesasanpaolovita.it](http://www.intesasanpaolovita.it)

### 'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul Comparto di cui all'articolo 7,  
del Regolamento (UE) 2020/852 da rendere per i  
**PRODOTTI DIVERSI DA QUELLI EX ART. 8 E EX ART. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088.**

**Comparto:**

**Capitale Sicuro - Garantito - Prudente - Moderato - Dinamico - Aggressivo**

*(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento ai Comparti)*

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali  
e  
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



**Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili**

*(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852)*